

radiocorriere



La giovane e bella attrice italo-americana Teresa Cilli che udrete cantare questa settimana durante la trasmissione di "Si alza il sipario".

Radiomondo

È stata inaugurata negli Stati Uniti, presso gli istituti nazionali di sanità, un nuovo laboratorio di ricerche radioisotopiche. Tale laboratorio per tutto sarà destinato esclusivamente a ricerche di medicina con isotopi radioattivi. Il laboratorio consta di cinque gabinetti di chimica, muniti di pareti dello spessore di 40 centimetri, e dei moderni metodi di estrazione e filtraggio dell'aria per prolungare nei gli studi che gli ambienti esteriori dagli eventuali effetti dannosi delle radiazioni.

La rivista inglese «Radio TL» ha indetto un concorso fra gli ascoltatori che le invieranno una descrizione di circa centu parole sul miglior programma europeo ascoltato durante quest'ultime settimane. Il premio assegnato consiste in una registrazione di un pezzo musicale che il vincitore indicherà agli organizzatori. Tale registrazione non dovrà comunque superare i quattro minuti.

A traverso la stazione trasmittente ad onde corte di Leopoldville, i marini belgi possono sentire durante la navigazione i messaggi delle loro famiglie, registrati negli studi dell'I.N.R. Lo esperimento lavorato ha avuto luogo sul piroscafo «Frubel Monica», i cui ufficiali di bordo hanno registrato messaggi destinati alle famiglie in Belgio. Tale esperimento è stato coronato da successo perché la sera stessa Leopoldville trasmetteva le risposte delle famiglie ai marini.

È stata annunciata la creazione a Berlino di una stazione radio alimentata unicamente da red dei della pubblicità. La stazione che funzionerà in un primo momento col sistema della radiodistribuzione, effettuerà un programma quotidiano di 16-18 ore, comprendente trasmissioni culturali, artistiche e di varietà, con inclusione di commenti a notizie di carattere politico. Si tratta, a quanto pare, della prima stazione organizzata in basi commerciali in Germania.

Il signor Hooper, dell'ufficio opinioni di New York, che ha il compito di telefonare agli ascoltatori per informarli sui programmi che stanno ascoltando in certi momenti, ha fatto un confronto fra i radio-ascoltatori e i telespettatori, in merito alla loro «assiduità d'ascolto». La statistica dimostra che le persone in possesso di apparecchi televisivi seguono gli spettacoli con una frequenza doppia rispetto a quelle con cui gli ascoltatori seguono le trasmissioni radiofoniche.

Nella capitale del Tibet, Lhasa, il signor Reginald Fox lavora come consigliere radiofonico delle autorità tibetane. Nella stessa città egli gestisce per conto proprio una società radiofonica «La voce di Lhasa» di cui egli è l'unico impiegato. L'apparecchio trasmettente è nella sua camera da letto, ed egli riesce a organizzare trasmissioni dedicate principalmente al radio-dilettantismo.

In Inghilterra si stanno sviluppando gli studi sulla propagazione delle onde di 70 cm. (435 Mc/s). I tecnici inglesi hanno ottenuto notevoli risultati usando questa lunghezza d'onda e, secondo quanto è stato riportato in alcune riviste specializzate, un radiodilettante inglese è riuscito a trasmettere a 200 chilometri, distanza mai raggiunta prima d'ora.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	bC/s	metri		bC/s	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	282,8
Bari I	1113	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1113	269,1	Bolzano I	656	457,1	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2			
Catania I	1267	219,5	Firenze I	656	457,1	bC/s		
Caserta	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Messina	1231	235,4	Busto Arsizio I	9630	31,15
Firenze II	1484	202,2	Milano I	899	332,7	Busto Arsizio II	11810	25,60
Foggia	1578	190,1	Napoli I	656	457,1	Busto Arsizio III	15120	19,84
Genova II	1484	202,2	Napoli II	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Palermo II	1484	202,2	Perugia	1331	225,4	Roma	7350	41,38
Palermo I	1484	202,2	Roma I	1331	225,4	STAZIONI PRIME:		
Palermo III	1484	202,2	Roma II	1331	225,4	Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Caserta - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I		
Palermo IV	1484	202,2	Torino I	656	457,1	Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Perugia - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - Sarona		
Palermo V	1484	202,2	Venezia I	1331	225,4	La Spezia - Torino II - Udine - Venezia I - Verona - Venezia		
Palermo VI	1484	202,2	Verona	1484	202,2	Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II		
Palermo VII	1484	202,2	STAZ. SECONDE:					
Palermo VIII	1484	202,2	Torino III - Venezia II					

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	bC/s	NAZIONE	metri	bC/s	NAZIONE	metri	bC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algieri I	337,1	898	Amburgo e Colonia	388	971	Programma Leggero		
Algieri II	384,1	980	Coblenza	395,2	1016	Ordnitwch	1500	100
AUSTRIA			Frankfurt	388,4	1029	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	512,7	584	Monaco di Baviera	412	728	Programma		
BELGIO			MONACO			Ordnitwch	463,1	147
Bruxelles I (francese)	482,9	420	Mosca	384,4	1466	Stazioni sincronizzate	194	1548
Bruxelles II (fiammingo)	124	926	POLONIA			Programma onde corte		
FRANCIA			Varsavia (Prog. Naz.)	1211,4	227	ora	3,00 - 0,15	31,37
Programma nazionale			SVIZZERA			"	7,00 - 10,15	19,76
Parigi III	445	674	Berna	547,1	529	"	11,30 - 17,15	14,84
Marsiglia I	445	674	Montecarlo	528,4	537	"	12,00 - 12,15	21,99
Rennes	379,4	791	INGHILTERRA			"	14,30 - 14,45	19,76
Bordeaux	249	1285	Programma nazion.	432,5	671	"	16,45 - 22,00	25,38
Lilla I	334,9	1277	Scotland	370,0	889	"	19,00 - 22,00	31,55
I Gruppo eterogeneo	341,7	1241	Wales	348,5	881	"	22,00 - 24,00	19,76
II Gruppo eterogeneo	322,4	1349	London	330,4	900	RADIO VATICANA		
Programma Parigian			West	283	1082	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	498,4	682	Midland	275,2	1089	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	358,9	824	North Ireland	288,4	1151	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	422,5	710				16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paolo I	349,4	841				18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Yverdon	317,0	944				20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	358,4	1108						
III Gruppo eterogeneo	212,0	1403						

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, in light, in una località di cura, in Italia e all'Estero.....

OVUNQUE

può essere, con i servizi alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno vi costerà, ed usufruendo con semplici formalità del più comodo

Pagamento dilazionato
La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

C.I.M.M.I.

PIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1
ROMA - VIA BORGOMAPSI N. 10

Mangiate riso.....

... e per ben cucinarlo chiedete a:
ENTE NAZIONALE RISI (X), Piazza Pio XI, 1 - Milano
il ricettario «**SAI CUCINARE IL RISO!**»
che Vi verrà inviato gratuitamente



XIV FIERA DEL LEVANTE
CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE
BARI - 9-26 SETTEMBRE

IL PIÙ GRANDE MERCATO INTERNAZIONALE
AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

RIDUZIONI FERROVIARIE 30%

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.707
Torino - Via Poona, 20 - Tel. 62.621

Il Premio Nazionale Radiodrammatico

Nello scorso ottobre, promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio e con la collaborazione della Radio Italiana, è stato istituito il *Premio Nazionale Radiodrammatico*, riservato alle opere di prosa concepite e scritte ai fini della realizzazione radiofonica, programmate dalla RAI dal 1° novembre 1949 al 30 luglio 1950. L'iniziativa si propone di incoraggiare, con una sana emulazione artistica, la produzione dei radioautori specializzati. Al Concorso hanno automaticamente partecipato quasi tutti i radioautori italiani.

I premi sono assegnati secondo l'inedita formula del doppio scrutinio: il primo da parte di una Commissione giudicatrice, all'uopo costituita, che si è pronunciata in merito al valore d'arte dei radiodrammi programmati; il secondo da parte del pubblico dei radioascoltatori che, sulle cinque opere prescelte dalla Commissione e replicate dalla RAI, accamminerà al merito d'arte il merito del successo. E noi sappiamo, per esperienza, come il gusto del pubblico abbia importanza in ogni manifestazione artistica che non può dichiararsi valida e definitiva senza il verdetto di questo giudice, a volte severo a volte entusiasta, comunque sempre guidato da profondi motivi e da imperscrutabili esigenze che spesso sfuggono agli stessi competenti.

Hanno fatto parte della Commissione giudicatrice per la scelta delle opere (cinque sulle quarantaquattro programmate) rappresentanti della Direzione Generale dello Spettacolo, della Radio Italiana, del Centro Cattolico Radiofonico e del Sindacato Nazionale Autori Radiofonici. Sono stati inoltre chiamati a far

parte della Commissione alcuni critici radiofonici militanti nella stampa italiana, affinché la Giuria potesse essere non solo vasta, ma anche aperta a tutti i giudizi e a tutte le tendenze. Si è potuta così assicurare una selezione il più possibile obiettiva at-

*I LAVORI CHE FERRANNO
SOTTOPOSTI AL DEFINITIVO
GIUDIZIO DEL PUBBLICO*

traverso una media numerica dei punti ottenuti da ciascun lavoro.

La Commissione è stata convocata il 5 agosto u. s. per definire, secondo le precedenti votazioni, le cinque opere che la RAI avrebbe ritrasmesse e presentato al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Le opere prescelte in questo primo scrutinio sono le seguenti: le elenchiamo in ordine alfabetico che sarà anche l'ordine cronologico della trasmissione:

DIEGO FABRI: CONTEMPLAZIONE

(21 settembre).



Alberto Casella



Antonio Santoni Rugiu



Diego Fabbr

GIAN FRANCESCO LUZI: LA BUCIARDA MERAVIGLIOSA, con musiche originali di Armando Renzi

(28 settembre).

A. L. MENGHINI: ANDREA

(7 ottobre).

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI: IL MIO CUORE E' NEL SUD, con musiche originali di Bruno Maderna

(14 ottobre).

ANTONIO SANTONI RUGIU: SABATO RIVOLUZIONE, con musiche originali di Carlo Franci

(21 ottobre).

All'ascoltatore spetterà, dunque, l'ultima parola. Per partecipare al secondo scrutinio per la definizione di un Primo e di un Secondo Premio tra le cinque opere replicate, si invita il pubblico

a scrivere, dopo ogni trasmissione, una cartolina postale sulla quale sarà sufficiente indicare il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio (da 1 a 10) ad essa attribuito.

Le cartoline, debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Premio Nazle Radiodrammatico
presso Sindacato Nazionale
Autori Radiofonici
Via del Sudario, 44 - Roma

La Commissione Giudicatrice del Premio Radiodrammatico, inoltre, ha voluto dare anche un riconoscimento all'Autore delle migliori trasmissioni di «Radio scuola» e della «Radio per i ragazzi» istituendo un premio straordinario. Dallo spoglio delle dodici schedine compilate dai membri della Commissione, il premio è risultato attribuito ad *Alberto Casella*, con punti 10 e mezzo su 12.



Gian Francesco Luzzi



Anna Luisa Menghini



Giuseppe Patroni Griffi



Lungo il Naviglio si davano convegno schiere di bagnanti.

Milano trent'anni fa

Veniva a Milano con un libro di versi, un pure fregiato della sigla editoriale «Laboravi dentis» che aveva decorato la copertina delle *Odi barbare*, ed escluso qualsiasi paragone, era come affidare un petalo di peonia a un gorilla: e nel suo caso, alle precipitanti spume del tombone di San Marco. Ma il Naviglio fu, certo, ciò che piacque subito di più al giovane poeta inabulato: con le spalliere di verde frondante dalle balaustrate di Via Francesco Sforza, di San Damiano e di Via Senato, coi giardini che si specchiavano, in uno sfondo di facciate neoclassiche e settecentesche, sull'acqua quasi immobile e d'un verde marceo, coi rami di salice che la lambivano, con le calette spallette sulle quali silenziosi e filosofici *bourgeois* affacciavano i loro libri squallidi e adrecciati. Ma i Navigli non erano belli solo per questo, bensì anche per i barconi carichi di ghisa, stibbia, legname, che, trascinati lentamente da un vecchio cavallino normanno, scendevano dalla darsena di Porta Ticinese dove le acque si allargavano in un'aria quasi di lago, e facevano pensare a Venezia. In una città dove l'asfalto già ricopriva sempre più le strade, e la pietra a l'intorno delle rampe si strisciava preda al neofelismo, e il verde si cercava con gli occhi come per dissetarsi, l'immobilità acquosa dei Navigli, quella viva vena che circolava come un anello la nordica città, indoveva alle sognanti fantasie dentro le nuvole che, nei giorni dell'agria primavera, vi si specchiavano dentro, in una profanità irreale, vapanti per quel cielo rovesciato che pareva di vetro. E le ore di sosta, appoggiate alla spalletta, furono lunghe, belle e sconosciute; e non si sarebbe voluto far nulla, farebbe guardare e sognare, e non accorgersi nemmeno del traffico furioso che si lambiva col suo vento e la sua polvere.

O tutt'al più adorchiare, sfogliare, leggere libri di stoffa quelle file di libri semi intossi e corroni dall'umido e dalla polvere. «Ma io i libri li vendi!» ci fece notare, non senza ambrosiana ironia, il *bourgeois* che pareva distratto e si sorvegliava in trattore, dietro gli occhiali a stanghetta. Fu il giorno che scoppiò, tra quel ciarpiante, una prima edizione dei *veglioni Malavaglia* con dedica autografa a un il-

lustre critico defunto, Pasquale Verga? Milano, dove pure aveva trovato un grande, anche se *parabatico*, editore, dove aveva mietuto memorabili successi mondani, tra *alosse* e *salotti*, Milano non aveva mai, o ben poco, letti i suoi libri; la borghesia lombarda fin de siècle gli aveva preferito Bourget, Fagazzano e poi l'Annunzio del *Piacere*. Ciò che era certo più chio.

E ora preferiva Guido da Verona, che Antonio Baldini aveva definito, caricando i colori, «Il bel tenebrario». Non s'era infatti ancora aperta l'ora del trionfo di *Mimi Bionette, fiore del mio giardino*, ch'era stato, durante gli ultimi anni di guerra, il libro *de shewt* delle gentili signore *erocrossiane*, delle dattilografe che avevano invaso gli uffici di commercio e le banche, e persino dei colleghi ufficiali, se appena un po' mondani, in trincea. E *Sciogli la treccia, Maria Maddalena e Colei che non si deve amare* erano contesi dagli editori di quel dopo guerra a pacchi di biglietti da mille. Il bel Guido, col suo viso da D'Annunzio, i baffetti a punta, l'alto col-

letto che gli allungava ancora di più il collo faceva, a tarda sera, rare apparizioni al Savini, con un suo spione al cionzaglio, e una donna piuttosto grassa, e molto ingiellata e dipinta. Al suo entrare, con un'aria mandantemente svagata, mentre il guardarobiere accorrevva a toglierle il soprabito a rampana, tutto abbassavano la voce; e i letterati puri addirittura facevano. Facevano per quell'imbarazzo che ci coglie quando compare uno di cui si stava dicendo male; e Guido lo aveva sentito a finto, ma senza curarsi di nulla, raggiungeva a busta creta la sua tavola riservata, dove l'attendeva la *grande* bottiglia di *champagne* già di gelo nel vassoio, incavattata di bianco. Cominciavano allora «le *piccole*»; e le ceneri del dopo-Secola, in una nuvola di mantelle d'ermellino, di gioielli sui seni nudi, di profumi e *corristi*. I letterati puri uscivano, lasciando sul tavolo le due lire e la tazzina di caffè carica di cicche e di cenere.

Ma non erano molti, in quel dopoguerra, i letterati puri; cioè i lettori della *Ronda* di Cardarelli e di Bacchelli, i lettori e gli scrittori del *Convegno* di Ferroni che aveva per insegna polemica la bruniana «incandescenza di nulla aculeità»; dove scrivevano Pirandello e Thomas Mann, Angiolotti e Linati, Eugenio Levi e, modestamente, colui che ora vi sta annoiando. Erano, invece, molti gli altri; e scrivevano un romanzo in un mese e una novella al giorno. E tutto questo romanzare e novellare, che andava a *sfociare* settimanalmente nelle riviste non ancora a rotocalco, ma che furono del rotocalco per così dire, l' *Avanti-spettacolo*, si chiamò *condato* Vitaliano; dall'editore che ne convogliava gran parte, prima che traessero, più tardi, il loro porto di mare nelle pubblicazioni Rizzoli. Questa *condato* si chiamò anche

«Letteratura milanese» con evidente e legittimo sprezzo di chi proponeva Leopardi e Verga a ideale di scrittore, non era una né un'Alta Roma, né si manteneva un amante, e nemmeno si componeva una *pelliccia*. «Una scrittore che non ha una pelliccia», diceva Gino Rovera.

Non è una scottatura. E Guido abitava al Casauri, l'albergo di D'Annunzio; e andava a notte di colto per via Manzoni in macchina scoperta, con lo spinone ritto al fianco, e aveva una scuderia da corsa. E Mario Mariani, facendo della facile polemica sociale, che però dava lustro al borghese, scriveva *La casa dell'uomo* e *Le adolescenti*; e Pizzelli ne titillava la praticina coi *Mammiferi di lusso*. Romanzi e titoli dello stesso calibro, o quasi, sparavano titoli come questi: *Stingolata dai suoi capelli*, *L'aglio zucker disperatamente*; e anche le orchestre di *pariferia* suonavano «*Athaljour — te che spandi la luce blu*».

Tempo d'opere. Chi non ricorda Nella Regina? Scintillante di luci, prosperosa come una valchiria casalinga, dalle lunghe e agili gambe e dalle falsette tonanti, era l'ibale dell'industriale di Porta Venezia e del compito ragionier quando, richiamata dagli utoni dell'orchestra, faceva la sua splendente apparizione, in una raggiata di ponne di stuzzo e di coppie di canche affusolate, a farle da scudiero. Nel giardino d'estate del Diana, dove la birra scorreva a fiumi, centinaia d'occhi luccevano fissi verso quel fruscante paradiso.

Estate 1920: è lotta un altro ricordo? Ecco Muscolini, seduto sulla balaustrata d'uno dei giardinetti di Piazza del Duomo. Solo, il mento appoggiato sul bastone, la pialletta un po' di traverso, la camicia nera d'alpago, i pantaloni bianchi a tuba, Guardava la facciata del Duomo.

GIOVANNI TITTA ROSA

La recente affermazione di Jean Vilar che i veri creazioni drammatiche non sono più autori, ma i registi ha sollecitato entusiastiche adesioni, accese proteste e curiose derogazioni. Si tratta insomma di trovare il numero uno della rappresentazione scenica? Ma è proprio necessario? Non è forse dimostrato che a rotolare appiccicare l'assoluto all'anno del teatro si pescano granchi?

Il numero uno dello spettacolo, a non poter essere paradossali e contortiti, è in definitiva una questione di statura. Se la genialità di un regista, o di un attore, solo un lavoro mediocre, il numero uno può anche essere uscito sulla schiena del regista o dell'attore; ma se l'attore si chiama Shakespeare o Pirandello, è evidente che per gli altri si incomincia dal numero due. L'inutile disputa trova anche molti convinti che il contro primato spetta di diritto al pubblico, ma anche questa convinzione è un fiore senza radici, poiché è altrettanto evidente che la folla acconsente unicamente a ciò che è in sua facoltà di comprendere, quindi, già in partenza, è staccata dall'opera veramente nuova ed originale. In definitiva i punti cardinali dello spettacolo (autore, attore, regista e pubblico) non possono essere fissati a priori poiché si spostano caso per

caso; quindi i collezionisti di rigide classificazioni perdono evidentemente il loro tempo.

Ai pessimisti di professione che vedono tutto bello volgendosi indietro, e tutto brutto guardando innanzi, a quelli che ripetono con ostinata acrimonia che «una volta gli artisti erano riveriti dai potenti, mentre oggi ecc. ecc.», diamo, e ben volentieri, un'attualissima smentita. Il maestro Francesco Cilea, che

il 20 dello scorso luglio ha compiuto gli ottantaquattro anni, ci ha mostrato il telegramma che ha ricevuto dal Presidente

della Repubblica. Ecco: «In occasione Sua 84° compleanno vorrei ch'ella advertisse al di là del mio personale ricordo l'augurale pensiero di quanti guardano a Francesco Cilea con l'ammirata riconoscenza dovuta a chi con il fascino delle sue armonie ha dato gioia agli uomini e segnalato apporto al patrimonio artistico Nazionale. Luigi Einaudi». Non ci resta dunque che suggerire molte altre di queste smentite! Serviranno se non altro, come materiale nostalgico per i pessimisti cronici di domani, i quali diranno: «Nel 1950 un Presidente di Repubblica faceva i suoi auguri ad un artista, mentre oggi ecc.». Dal che si vede che il triste romanzo a puntate degli scontenti è senza fine. N. N.

NOTIZIE E COMMENTI

Cilea, musicista mansueto e la tragedia de "L'Arlesiana"

DOMENICA, ORE 21,03, RETE ROSSA
MARTEDÌ, ORE 20,35, RETE AZZURRA

Un guaiò, per un uribista, il venire ostinatamente valutato nella cornice estetica del suo tempo, specie quando l'artista in questione non ha contribuito personalmente alla saldatura di quella cornice, ma ci si è trovato dentro per fatalità di date. Del resto, come fare altrimenti, nel compito della esegesi, per «inquadrare» appunto una personalità artistica, ed il biografo e la qualità della sua opera? Calendari e dizionari biografici alla mano, lo si mette tra il rigore delle cifre, tra il flusso e il riflusso delle «correnti» estetiche. Poi, magari, ci si accorge che lì in mezzo ci sta come il lupo tra le pecore, o meglio come una pecora tra i lupi. E allora ci si affanna a trovargli altri giustificativi, più lontani addentellati storici e spirituali, o addirittura una funzione profetica. In altre parole, gli si dà con soddisfazione un'altra inquadratura: più libera e più vera, quella rispondente «a solo» alla personalità soggettiva.

Questa è il caso di Francesco Cilea. Come stato civile Cilea appartiene rigorosamente alla generazione di Puccini, Mascagni, Giordano. La sua produzione ed i suoi battesimi teatrali si inscrivono tra il 1890 e il 1907: cioè in quel ventennio a cavallo di secolo che, negli ultimi bagliori di gloria del melodramma ottocentesco italiano, fu trascinata dalla nuova bandiera del verismo in musica, o si esaltò e pianse per desolate passioni canore.

Ma Cilea restò ai margini di questo flusso mediterraneo, nonostante che la sua razza meridionale lo legittimasse più che ambientabile. Egli era schivo dal gesto gonfio, era pudico nei pathos, e, del pathos sentimentale, di dover indicare le sfumature più delicate, spiegare le fibre intime. Pur non sfuggendo dall'effluvia del modo tragico, l'economia della sua «opera» lirica si bilanciava attorno al nodo tragico, o ne equilibrava il peso decisivo, fulminante, con la lenta gravità dei momenti e dei fattori complementari, più adatti a «portare» la commovente ad esser cantati per commuovere.

Per ciò, se qualcuno del contemporaneo deve essergli avvicinato, questi può essere soltanto Puccini, o fuori frontiera, il dolce e caldo Massenet.

Al verismo, certo, Cilea pagò fatalmente il suo tributo. Dopo la prima opera *Gina* composta nel 1889, egli si era attirato l'attenzione dell'editore Sonzogno, il benemerito padrino di operisti nuovi, e in particolare il banditore e il colonnello delle reclute del verismo. Quindi, commissionata dal Sonzogno e a lui in corpo modo «quiescente», nacque *Tilda*, rappresentata nel 1892. Ma ben presto il compositore capì l'incerità, per lui, d'una musica piegata a soffrire sul fuoco di drammi grossi, violenti. Spense allora la passione, con l'idrante

debbellività? Oh, no! Non era certo ancora scoccata l'ora del verbo rivoluzionario, l'oggettivismo novecentista, il distacco, la «intelligenza». E anche in questo, il temperamento di Cilea non si sarebbe potuto acclimatare; anzi, non lo avrebbe neppure potuto



Francesco Cilea

ascoltare. Come dimostrò poi la sua lunga vita, in mezzo a tutte le battaglie e tutti i passi progressivi del Novecento: vita, mentalità, capacità creativa che non mosse un dito fuori della sua cerchia, e al arresto fin nel 1907, con l'opera *Gloria*, venuta dopo le conquiste inequivocabili dell'*Arlesiana* e dell'*Adriano*.

E pure da tener presente, per Cilea, un altro fattore importante della sua formazione. A differenza dei grossi nomi coevi, egli compose anche alcune musiche strumentali: elezione dell'indole riservata, disciplina; forse anche un legame ideale con i tentativi di un Martucci, di uno Scambiali, per una rinascita della musica strumentale italiana in pieno impero melodrammatico. Furono, quelle del Cilea, musiche giovanili, di consistenza relativa, ma efficaci a suo vantaggio storico. E poi, già durante gli studi musicali a Napoli, al glorioso Conservatorio di S. Pietro a Majella, nel suo segreto ordine mentale e nel suo aristocratico amore culturale, Cilea poté riappellarsi al gran Settecento napoletano

non quello di Domenico Scarlatti, di Paisiello... Da un lato la pretesa sonora, dall'altro la tendenza dell'opera teatrale ad un patetico gentile.

Come non ricordare il settecentesco genere *larmoyant*, francese-napoletano, per quell'opera di Cilea cui finalmente vuol giungere il discorso: la *Arlesiana*? Un *larmoyant*, certo, cui si faccia percorrere tutto il ponte romantico, e che si riprenda «in co del ponte» a segnare il passo, a far argine contro le schiere lanciate dal clima del Risorgimento, contro gli entusiasmi in parata. Anche così, modestamente, senza proclami. Cile-

con le *Litres de mon moulin*, dallo stesso Daudet era più stato voluto a dramma in tre atti e cinque quadri, ed accompagnato dalle «musiche di scena» di Georges Bizet: un altro compositore che con le delicatezze temperava le accensioni. Il dramma in prosa con la musica alternata non ebbe molto successo. Ma la musica di Bizet, da sola, creò il mondo dopo che fu estratta in uno *Sinfonia*, ed illuminò sul sottile, incisivo tipo sonoro del futuro autore di *Carmen*.

Cilea aveva dunque un precedente: che poteva imbarazzarlo. Ma egli tornò esclusivamente al dramma di Daudet, da cui Leopoldo Marecchi gli trasse un libretto in tre atti e quattro quadri.

La fanciulla di Arles, colui che, bella e proterva, accende le passioni, muove tutti i fili della vicenda drammatica e tragica, non è presente in scena, non è un personaggio realizzato concretamente; ma si manifesta musicalmente in tutti i riflessi della sua funzione. Ha innanzi tutto, l'*Arlesiana*-fantasma, una controparte di purezza, viva e parlante, cantante come un tenero filo conduttore nell'opera: Vivetta, la fanciulla ingenua, generosa, che con il suo amore candido vuol riscattare la passione travolgente, fatale di Federico. Potenzata dallo slancio ingenuo di Vivetta è la generosità di Rosa Marnal: la madre, cosciente del pericolo e del male, risolta ad accettare il male se questo può far bene al suo figlio.

Terzo cardine dell'opera, naturalmente, è Federico: la vittima. La sua configurazione succube all'amore alla predestinazione del grande amore intellettuale, acquista risalto dall'intervento attivo di Melillo, il «perdido» di circostanza; così come, per virtù di contrasti, dalla bontà del vecchio pastore Balduasarre o dalle spente moventi dell'Innocente in Federico, appunto. Cilea sembra confidare un suo sogno di rassegnazione, la sua lirica tristezza che, meglio dell'accensione o della corsa alla morte, si realizza e si concentra nel «lamento» una elegia, il cui dolore confluisce con la sdicinaltozza, la pagina simbolica dell'opera.

Attorno ai personaggi musicali, l'orchestra non si pone a sfondo, ma circola e sollecita: orchestra trattata con abilità non preferenzia-



M° Pietro Argento



Soprano Rina Corsi



Tenore Amadeo Berdini

sa, confidente anch'essa di abbandoni suggestivi, e pur trattenuta con discrezione, come una pittura timbrica a pastello. Cui che se ne esplica la melodiosità, riportandosi alla più legittima e diretta funzione espressiva delle voci. Il canto sgorga da una vena continua, imponendo una tenuta salda di voce, una linea ferma, una vibrazione interiore. Concezione tutta ottocentesca, sensibilità tramontata; ma che ancora oggi prende, e commuove, nel suo quadro; nel quadro personale di Cilea, musicista sopravvissuto serenamente e felicemente.

E non si dimentichi la voce di Enrico Caruso, che nella prima dell'Arlesiana, al Lyrico di Milano nel novembre 1897, affermò uno dei suoi primi successi. Così come oggi, alla tipologia canora della Arlesiana, si è data la voce di Tilo Schipa.

A. M. BONISCONTI

IL LIBRETTO

In una fattoria della Provenza, il giovane Federico s'è invaghito di una bella cittadina di Arles, e la madre di lui, Rosa Marnat, inquietata, si informa presso il vecchio pastore Baldomero ed il fratello Marco se l'Arlesiana sia degna del suo adorato figliuolo. Intanto Vivetta, figlia di Rosa, segretamente si struggie d'amore per Federico, e rimane dolorosamente agitata quando comprende che egli sta per andare sposo ad un'altra. Marco torna dalla città recando buone notizie, e Federico offende così la madre la sua gioia di innamorato, preparando le nozze. Ma improvvisamente si presenta Metitio, un guardiano di cavalli, dichiarando a Rosa che egli è l'onore della bella di Arles, e presentandole come prova alcune lettere della donna. Mamma Rosa, decisa, le mostra al figlio, e Federico disperato si allontana dalla casa materna.

Mamma Rosa e Vivetta vegnano a lungo per cercare Federico.

Chi sempre Federico, in un'utile abbandonato, è l'innocente, il fratello derelitto che segue sempre il buon Baldomero. Questi cerca di convincere Federico a voler guarire dalla sua passione, lavorando, andando lontano. Ma non vi è medicina per il cupo amore del giovane, che resta sempre con se le lettere infantili, e che, rimasto solo con l'innocente udimentato, gli confronti il proprio affanno e leva un derelitto lamento. Come una visione gli compare accanto Vivetta che, nel grinzoso imbarazzo della sua purezza, gli offre il suo cuore e la consolazione. Ma Federico la respinge. Mamma Rosa, sopraffatta perché il dolore del figlio si placa, si dichiara pronta a fargli sposare l'Arlesiana. Ma ora a Federico stesso che ne abito, desiderando per sé e per la madre adotta una donna degna, e improvvisamente, rende le braccia a Vivetta, tra lo stupore commosso di tutti.

Terzo atto si preparano le nozze. Federico rassicura Vivetta del suo amore; ella non deve ormai più avere ansie, anche le trali lettere sono state restituite. Ma, allontanatisi i due giovani, entra commiato Metitio, per chiedere le lettere che non aveva avute. Egli è sempre suggerito dalla passione per l'Arlesiana e, mentre Baldomero addita il dolce spettacolo di Federico e Vivetta pronti alle nozze, Metitio confida che sta per rapire quella donna ribelle, la maledetta Arlesiana che lo ha stregato. Federico, invano trattenuto da Vivetta, scopre finalmente il suo rivale, e la passione divampa di nuovo in lui. Con felle gusto egli si presenta su Metitio, e solo la madre che occorre spaventata lo trattiene. Nel secondo quadro dell'atto Rosa e Vivetta sono immerse nel dolore e agitate da un triste presentimento. Ma, all'alba, Federico smarrito in un agguato di gelosia e di sangue si slancia su per la scala del terrore, dietro l'eco d'un galoppo nella pianura. Rosa si getta a trattenerlo, Vivetta grida angosciata. Troppo tardi: un londo cupo segna la fine della pazzia di Federico.



Per la Stagione Lirica della RAI è stata trasmessa la settimana scorsa, dal Teatro del Popolo di Milano, «L'italiana in Algeri». Con lo scintillante e brioso capolavoro rossiniano ha iniziato la sua attività l'Orchestra Lirica di Radio Milano. Nella foto, direttore, collaboratori e interpreti dell'opera riuniti in gruppo al termine della felice serata. Da sinistra: tenore Alessandro Bardot, M^o Roberto Benaglio istruttore del coro, baritono Gino Taddei, soprano Dora Gatta, M^o Carlo Maria Giurini, mezzosoprano Gruletta Simonato, soprano Jone Faralli, baritoni Pier Luigi Latinucci e Cristiano Dalamano.

Ferretamente il 27 novembre del 1897 che mi recai al Teatro Lirico per ascoltare un'opera nuova. Per quanto le opere moderne raggelassero le mie inclinazioni musicali, l'ambizione intellettuale, in me, era più forte delle disposizioni naturali; e poi allora, in Milano, si parlava molto della giovane scuola musicale, ed io, che non volevo fare brutta figura tra gli amici musicomanzi, ebbi il coraggio, per comprendere la musica moderna, di subirmi perno trentadue rappresentazioni consecutive della «Bodma» di Puccini. Fu quello, credo, il mio massimo sforzo...

La sera del 22 novembre del 1897 mi recai dunque, come dicero, al Teatro Lirico per sentire un'opera nuova che era intitolata «L'Arlesiana». Vi fui anche attratto dal fatto che conoscevo già il dramma omonimo di Dau-

Racconta il nonno...

Un'opera nuova e un tenore ignoto

del. Il primo atto non mi scosse, e nemmeno mi annoiò. Mi pare anzi che un qualcosa di piacevole mi penetrasse nel sangue prima di arrivare al cervello. Sensazione vaga, un'attrazione? Il secondo atto scorderò mai! Ad un tratto una voce acuminata di tenore invase il teatro. Era una voce di sopra accarezzata da un modulare vaporoso di violini. Corse un fremito tra il pubblico. «La voce era morbida e lucente». L'orchestra entrò in atto delle note splendide come stelle, e fu alla luce di quel piccolo firmamento sinora che fui la più stupenda delle romanze. E' la solita storia del pastore...

Alla fine l'applauso fu frenetico, dell'ante. Ad un vicino di poltrona chiesi il nome dell'autore dell'opera. Mi era scordato di leggerlo sul manifesto! Il vicino mi rispose con una sola parola: «ignoto».

Ed il tenore che ci ha eccitati, come si chiamava? Mai sentito nominare! Solo uscendo dal teatro, dopo il successo clamoroso, seppi che il musicista si chiamava Francesco Cilea, ed il tenore Enrico Caruso! Poi, quante volte, e da quanti, risentii quella romanza!... Da Tilo Schipa, da Beniamino Gigli, da Ferruccio Tagliavini. Una vera gara di campioni ca-

norì sul ring di una romana generosissima che distribuiva gloria a tutti! Cinque anni dopo quella memorabile serata, ed al medesimo teatro, assistetti al trionfo di Adriana Lecocq, e fu in quell'occasione che conobbi personalmente il maestro Cilea. Che uomo, amici miei!... Tutto il suo merito lo lo tenesse dentro! Di fuori non si vedeva che il sorriso timido di un essere alquanto modesto che a tutti chiedeva il permesso di essere quello che era: permesso di essere un artista, permesso di avere del genio, permesso di piacere al pubblico. Della sua fortuna, invece, beruta a piccolissimi sorbi, ebbe sempre l'aria di ringraziare: gli altri come se non gli fosse succrossantemente donati... Credetemi, uno spirito veramente superiore! Non mercanteggiò mai la sua arte, così come non mercanteggiò mai i suoi dolori e le sue gioie. Non scosse le sue lacrime quando erano lacrime di dolore, e le nascose più tardi quando divennero lacrime di gioia!... Dire, riferire, raccontare, esprimere, per lui significava vantarsi...

Quello di Cilea non è la storia di tanti pastori della musica; è la storia di un piccolo santo della musica!... Chissà perché, vedendolo così minuto, scarno, diafano, crocifisso

alla sua umiltà, mi capitò spesso di pensare ai Rosendari scolpiti nel legno dei infernacoli alpestri! Tutti gli anni, il 26 di luglio, giorno del suo compleanno, gli faccio pervenire il mio biglietto di augurio... Sono quattro volte biglietti dall'anno della «Adriana Lecocq»! Lui, ed io, abbiamo la stessa età! Lui



Altra autocaricatura del celebre tenore nelle vesti del protagonista dell'opera «Pagliacci» di Leoncavallo.

vaie moin, e dice di essere nessuno; lo sono nessuno, e credo di valere qualcosa!... Quale differenza di valori umani!

Tuttavia, oltre all'amicizia, che, ahimè, si è ridotta al mio annuale biglietto di augurio, ed al suo ringraziamento, abbiamo in comune un qualcosa che ci spinge innanzi entrambi: è la voce lontana di Enrico Caruso; è il «Lamento di Federico».

RENZO BIANCHI



Enrico Caruso in una autocaricatura del 1911

DAL FESTIVAL DI SALISBURGO IL FLAUTO MAGICO

DI A. A. MOZART - GIOVEDÌ ORE 21,03. RETE ROSSA

Questo libretto è la conseguenza di un atteggiamento intellettuale, morale e letterario assunto dall'Austria verso il 1780 e dipendente dal movimento massonico cui Mozart aderì, tra i primi, e cui anche l'imperatore Giuseppe II diede massimo sviluppo. Ma morto Giuseppe II, la massoneria subì un grave colpo; molti gli iscritti che si dimisero, che vollero restare nell'ombra. Comunque, a questo punto, nel 1780, l'opera di Mozart e di Schikaneder era già giunta a buon punto e già recava, pertanto, alcune di quelle stigmate che servono con assoluta precisione a farci identificare il Mozart adepto della Loggia della «Speranza inornata»: quel Mozart che ha al suo attivo cantate, Lieder, e la notevolissima *Musikalische Trauerspiel* (K. 171) nella quale si ritrovano non pochi segni tipici del *Flauto magico*.

La genesi del libretto è assai complessa, basterà ricordare che fu scritto da Schikaneder sotto la diretta influenza dell'Oberon di Gieseke e della favola di Wieland, *Lulu e il flauto magico*. Altri addentellati letterari (specie con le favole dello *Dachstein*) si ritrovano nel *Flauto magico*, ma i più evidenti sono quei due. Sette anni dopo la morte di Schikaneder, Carlo L. Gieseke (che aveva fatto parte della impresa teatrale dello Schikaneder) sostiene d'essere il vero autore del libretto e che lo Schikaneder si era limitato a introdurre i personaggi di Papageno e Papagena. La questione è tuttora aperta. Il recente biografo di Mozart, Baumgartner, sostiene che «l'esuberanza, la spontanea estemporaneità dell'azione tradiscono la fantasia letteraria di Schikaneder l'uomo di teatro pratico e geniale, o non meno quella dello stesso Mozart».

L'opera andò in scena al Wiener Theater di Vienna il 30 settembre del 1791. Le prove furono guidate dal direttore d'orchestra di quel teatro, Henneberg, ma la prima rappresentazione fu diretta dallo stesso Mozart. L'opera non ebbe quel successo che il particolare gusto del popolo viennese per la «commedia di macchine» avrebbe lasciato sperare. Il pubblico fu freddo per gran parte della esecuzione, solo raramente si lasciò prendere dall'incontentabile fascino della musica mozartiana. In seguito a questa accoglienza il musicista ripeté una forte scossa ai nervi già ammalati. Ma fu questo il risultato di un atteggiamento snobistico del pubblico della prima recita. Già dalla seconda rappresentazione i viennesi avevano cambiato parere. In breve il successo crebbe a tal punto che Schikaneder, nel mese d'ottobre, dovette allestire ben ventiquattro recite. Abbiamo detto che Mozart diresse alla prima: Süßmayer, accanto al piano, gli voltava le pagine. Schikaneder contò in Papageno, Josepha Hofer nella Regina della Notte, Nannina Gottlieb in Pamina, il compositore Schack in Tamino.

Il poema dell'Oberon e la favola di Lulu hanno fornito elementi

narrativi per la prima parte del *Flauto magico* di Schikaneder, nella quale al uazzo come Tamino poté essere salvato dalla stretta di un terribile serpente mediante l'intervento di tre dame della *Regina della Notte* e come quegli decida di liberare Pamina, la figlia della Regina, vittima delle brame di un mago devoto a Sarastro. La Regina che, in questo primo atto, sta a impersonare un principio di bene, offre a Tamino, perché riesca nel difficile assunto, un flauto magico, tre geni che lo guidino insieme a Papageno. Ed è Papageno che riesce per primo a entrare nella prigione di Pamina, a liberarla e a consegnarla a Tamino. A questo punto le posizioni morali dei personaggi, si capovolgono completamente: Sarastro, genio del male, diventa genio del bene, della sapienza e dell'amore e la Regina e le sue seguaci prendono il posto di quello.

L'ultima struttura letteraria del lavoro di Schikaneder è saldamente contenuta nei limiti della più perentoria influenza del *Stupsel* viennese. La musica di Mozart ha saputo scaldare e unire questa struttura in misura tale da ridare vita al genere letterario, ormai in procinto di languire in quegli anni, e di ridestare una intera corrente di seguaci nel campo drammatico ed epico: da Goethe a Grillparzer, da Hoffmann a Raimund.

Il *Flauto magico* è un altro dei più luminosi miramenti della musica di Mozart. Tutto ciò che è airopolo, che è riferimento a significati morali, filosofici, anche tutto ciò che è letteratura che è sistema dialettico, la misura di Mozart appiana, li vella, trasforma con una regola unica che è regola umana e tramana e che per questo seguita a innamorare gli uomini e a tenerli avvinti come nel nome di un dio.

Questa edizione del capolavoro mozartiano, che la RAI riprende dal Festival di Salisburgo, sarà curata da Wilhelm Furtwaengler e nelle parti vocali, col laboreranno con lui Hedda Neusser, Elisabeth Höngen, Wilma Lipp, Irmgard Seefried, Stojinje Wagner, Ljuba Welitsch, Josef Greindl, Richard Holm, Peter Klein ed Erich Kunz.



Sulla pittoresca Salisburgo domina la mole severa e massiccia dell'antica - Fortezza -.

Musiche tedesche dirette da Bruno Walter

VENERDÌ ORE 21 - RETE AZURRA

Dal Festival Internazionale di Salisburgo, dopo il concerto diretto la scorsa settimana da Wilhelm Furtwaengler, ecco un altro avvenimento di altissima importanza artistico-interpretativa: un concerto sinfonico affidato alla barchetta di Bruno Walter. Questo direttore d'orchestra non ha certo bisogno di particolari presentazioni; egli è ben noto a tutti i pubblici italiani come uno dei più illustri direttori di filoni orchestrali, come uno dei più acuti e sensibili investigatori delle opere d'arte che vengono affidate alla sua interpretazione.

Specialista dello ammirato e prezioso repertorio mozartiano, questa volta Bruno Walter lo affronta orientandosi verso quel capolavoro che è la *Sinfonia in do maggiore K. 55* della *Jupiter*, esemplare eccelsa della finale produzione sinfonica del salisburghese. Ad essere precisi, anzi, può dirsi che questa è l'ultima delle sinfonie di Mozart, essendo stata eseguita il 10 agosto del 1788. Nel catalogo ufficiale della produzione mozartiana non si trovano altri esemplari di sinfonie posteriori a questa data. Costituisce la pala centrale di un poderoso trittico sinfonico, insieme alle *Sinfonie in mi bemolle maggiore K. 543* e in sol minore K. 550. La *Jupiter* è stata definita come l'eccelsa volo di suprema liberazione del musicista ormai giunto sulla soglia della morte. È il canto dell'uomo ancor giovane, anzi più giovane che mai (qui è il miracolo di questo genio eternamente fanciullo), che, affranto dai dolori terreni e pur non contaminato dalle esperienze della sua vita terrena, offre a Dio come estremo obolocausto, il pegno dello spirito acceso. Quasi consapevole di questo significato, la materia, la forma sensibile, si lasciano plasmare e modellare con una docilità miracolosa. Qui è la perfezione.

Prima di questa *Sinfonia* mozartiana verrà eseguita l'*Ouverture* per la tragedia «Egmont» di Goethe, composta da Beethoven nel 1810 ed eseguita la prima volta il 24 maggio dello stesso anno, insieme ad altre parti della tragedia; due *Ader* («Die Trommel gerührt» e «Friedrich und Leideck»), quattro *Intermezzi*, il *Larghetto* (*Moete di Clarina*) e il celebre *Monologo di Egmont* «*Süßer Schlaf*». Di questo poderoso complesso drammatico musicale oggi si può dire che sopravviva solo l'*Ouverture*, pagina classica del repertorio sinfonico. Beethoven fu indotto a scrivere questo gruppo di musiche dalla immensa ammirazione che nutriva per Goethe. Questi, in verità, pose nella sua tragedia le indicazioni riferentisi ai brani da musicare. A proposito della musica di Beethoven disse solamente che il musicista «era penetrato nelle sue intenzioni con un genio ammirabile».

A chiusura del concerto udremo la *Quarta sinfonia* di Mahler, composta nel 1889. Mahler ci ha lasciato un poderosissimo blocco di sinfonie che occupano un posto particolare nella storia della sinfonia postromantica. Dieci sinfonie di cui una postuma e una, l'ultima, incompiuta. Questa, che udremo nel concerto diretto da Bruno Walter, è in sol maggiore o può essere considerata la più completa delle sinfonie mahleriane, tutte di notevole sviluppo, per l'equilibrio e la misura degli episodi narrativi, per la qualità della inventiva e per la dovizia e, al tempo stesso, per il contenuto impiego dei mezzi espressivi e costruttivi.

r. g.

Tre concerti dalla Basilica di Massenzio

VENERDI, ORE 21.15, RETE AZZURRA - MERCOLEDI, ORE 21.35
 RITE ROSSA - SABATO, ORE 10.30, RITE ROSSA



Grandi direttori d'orchestra

Willem Mengelberg

DOMENICA, ORE 19
 RETE AZZURRA

Nato in Utrecht il 24 marzo 1871, Willem Mengelberg iniziò gli studi musicali con Hal e Peter nella propria città e li compì a Ginevra con Wulff e Soria. Giunse in patria, appena ventenne, anziché a Lucerna la carriera direttoriale.

Quattro anni dopo, nel 1895, fu Concertgebouw di Amsterdam, la prima orchestra sinfonica del mondo, la prima parte di un gruppo stabile del complesso.

Mengelberg doveva restare al Concertgebouw sino al 1913, ma per un anno fu direttore e pianista di un'orchestra di un quartetto sinfonico che si occupò di organizzare feste sinfoniche con la sua casa alla Williamsburg di New York dal '21 al '30 e con quelle della "Frankfurter Musikvereins" di Francoforte sul Meno.

Intensamente occupato per i concerti diretti in tutte le nazioni d'Europa su Londra a Mosca, da Vienna a Milano, l'aspirazione di Mengelberg si realizzò all'anno bastardo 1907, quando venne chiamato a dirigere un concerto all'Avignone che proprio in quell'anno iniziava la sua vita sotto la direzione di Bernardou Mahan.

La interpretazione di Mengelberg è particolarmente ammirata soprattutto per la nobiltà dello stile e per il buon gusto che si realizza in chiarezza e uguaglianza di esecuzione, in che si tratti del vero contrappunto babilonico che delle orce strumentali di Strauss.

In questa trasmissione i nostri ascoltatori potranno udire alcune tra le più riuscite realizzazioni del celebre direttore olandese e cioè la simfonietta concertistica del Concertgebouw di Beethoven, la sinfonia e Sinfonia in 48 per orchestra d'archi di Ciaikovsky e quell'autentico capolavoro di nobiltà e geniale architettura musicale che è la Seconda sinfonia in re maggiore di Brahms.

Lunedì, alle ore 21.15, sulla Rete Azzurra verrà trasmessa la prima parte del concerto sinfonico che il maestro Manne Wolf Ferrari dirigerà il giorno 20 alla Basilica di Massenzio. Verrà eseguita la Sinfonia in re minore di Cesar Franck. In questa sinfonia, come nelle Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, sta la più pura espressione della musicalità francofona: musicalità fatta di vitali e fresconi impulsi romantici, di contenuti e quasi segreto classicismo, di desideri umani sempre pudichi e controllati, di mistici slanci, anche questi però ritenuti da quel freno infallibile che è il senso della misura francofona. La Sinfonia è in tre tempi assai sviluppati e osserva la forma ciclica. Il primo tempo ha un inizio in cui il tema si presenta da prima con un aspetto solenne ed aulico, quindi si trasforma in irruente Allegro; tale procedimento viene ripreso immediatamente dopo con debita modulazione. Gli sviluppi mantengono il movimento allegro. Il secondo tempo è un Allegretto; pi-

gina deliziosa, piena di amabilità discorsiva, pregna di temi profumati e garbati esposti con una maestria veramente inimitabile. Violento e luttuoso tempo: Allegretto robusto, incisivo e solido, impostato su di un tema basilare che offre numerose possibilità di sviluppo.

La seconda parte del concerto che verrà radiodiffusa nel pomeriggio di sabato (ore 16.30 Rete Rossa) contiene quattro tempi, sufficientemente presi da differenti Sonate per violino di Francesco Maria Veracini, riuniti da Enrico Piccini e da lui elaborati per orchestra d'archi con il titolo: Quattro pezzi per orchestra d'archi. I movimenti sono i seguenti: Largo, Allegro assai, Giga, Aria pastorale.

Udremo ancora la danza e finale della Sakanata di Albani, pezzo di intelligente ed efficace costruzione, che rivela le più evolute capacità strumentali dell'Autore. Il concerto terminerà con il poema sinfonico di Smetana Blana, scritto nel 1874 e che fa parte di quel caratteristico complesso di poemi

sinfonici che Smetana concepì e realizzò come un omaggio alla sua patria; infatti queste composizioni (Vyschad, 1874, Sarka, 1875, Dal prati e dai boschi di Rucana, 1875, Tabur, 1875 e Blanik, 1879) furono riunite dall'autore sotto il titolo complessivo di Mú Vlast (Il mio paese).

Nel concerto di mercoledì (ore 21.35 Rete Rossa) invece, il programma è compilato e diretto da Bruno Martini e più eclettico, di varia natura, più elastico. Aprono la chiusura due contemporanei, un italiano, Gian Francesco Malipiero, e un russo, Irekodof. Dal primo udremo una delle sue transizioni orchestrale e poi eseguire: La parte del silenzio, sulle espressioni sinfoniche che furono scritte nell'ottobre 1910. Del secondo, Francesco, una sinfonia in Sol maggiore di Chostakovich, che fu composta nel 1911; pertanto può essere considerata una delle prime composizioni per il teatro del secolo XX. Chostakovich venne chiamato la prima volta, come azione coreografica, da Diaghilev, nel 1911 a Parigi.

Al centro del programma stanno la Quarta Sinfonia di Scriabin e la Serenata in re bemolle maggiore K. 361 per strumenti a fiato di Mozart. Due composizioni che compaiono assai spesso nei nostri programmi.

Tra i concerti di musica da camera che rivestono una speciale importanza, questa settimana va segnalato, prima fra tutti, quello affidato al «Collegium Musicum Italicum», un complesso formato di notissimi solisti italiani diretti da Renato Fasano. E' questo del «Collegium Musicum», la prima

di una interessantissima serie di manifestazioni di musica da camera che può benissimo essere fatta rientrare nel quadro delle celebrazioni bacheche. Infatti a questo concerto altri ne seguiranno e saranno dedicati a Bach trascritto di se medesimo, Bach trascritto degli italiani. Questo primo concerto, che avrà luogo domenica alle ore 19.15 sulla Rete Rossa e che sarà ripetuto venerdì alle ore 23.20 sulla Rete Azzurra, comprende tre atipici esemplari del concerto solistico di musicisti italiani che non furono affatto ignoti da Bach ma che anzi direttamente e indirettamente, esercitarono su di lui una profonda influenza stilistica. Francesco Antonio Bonporti, Leonardo Leo, Antonio Vivaldi. Del primo, scuola veneziana, si eseguirà un Concerto a quattro in la maggiore per archi (elaborazione di Guglielmo Barblan), ancora inedito, costituito dai tre classici tempi del concerto:



Maria Fiorenza

Allegro, Larghetto (in forma di Siciliana), Allegro. Anche qui, come in ogni altra pagina dell'illustre musicista trentino (1672-1748), alla freschezza inventiva, un po' sulla ma sempre saparosa e disinvolta, si accompagna il magistero delle forme che seguono gli schemi classici ma che già sentono una maggiore libertà narrativa.

Seguirà un Concerto in la maggiore per violoncello, archi e cembalo (solista Benedetto Mazzacurati) di Leonardo Leo, scuola napoletana. Anche questo concerto è inedito ed è stato rivisitato dal maestro Certani. E' un documento prezioso per la specifica storia del concerto solistico violoncellistico, già concepito e realizzato con una chiara ed evoluta visione delle possibilità espressive dell'istrumento, sino allora raramente trattato come solista nel concerto per archi. In questo senso il Leo si dimostra ben degno della tradizione jachriniana; fu infatti l'italiano Giuseppe Jacchini che, sulla fine del secolo XVII, portò alla ribalta del solismo il violoncello. Il Concerto del Leo è suddiviso in tre movimenti: Andantino-Allegro, Larghetto, Allegro.

Ultimo in programma è il Concerto in la minore

MUSICA DA CAMERA

di Antonio Vivaldi per due violini principali, archi e cembalo (revisione Casella). Il nome di Antonio Vivaldi è ormai collocato sul piano storico che gli è stato, ed è entrato a far parte di quel gruppo di settecentisti così a tutti i pubblici; anzi, potremmo dire che egli, oggi, è il più popolare fra tutti i settecentisti eseguiti. L'importanza che questo veneziano (1665-1741) ha avuto nella formazione, nel perfezionamento e, se vogliamo, nella rivoluzione del complesso strumentale concertistico, sinfonico e sinfonico (sonata e sinfonia in quegli anni avevano preso a poco lo stesso significato narrativo ed espressivo) è davvero enorme. E più di ciò, inoltre, che egli abbia esercitato influenza rivoluzionaria su tutti i più grandi della sua epoca. Bach non ultimo certo. Il concerto che verrà eseguito in questa occasione è una delle pagine più belle e più ben formate della musica produzione civiltà.

Al Duo violinistico Gagnini-Micheli, accompagnato al pianoforte da Renato Jasi, (giovedì, ore 18 Rete Azzurra) è stata scelta la esecuzione di un interessante programma nel quale comparirà il nome semiobliato di L. M. Leclair, musicista e ballerino francese nato nel 1697 e morto assassinato nel 1764. Fu allievo di violino del piemontese Somis e ci ha lasciato una ricca messe di composizioni per strumenti ad arco, tra le quali i Quarta per due violini op. 3 dei quali è stata tratta la Sonata, che si esegue nel pomeriggio di giovedì. Essa è costituita da tre tempi: Allegro, Largo, Allegro. Nella seconda parte del programma udremo la Sonata per due violini e pianoforte di Darius Milhaud, una significativa composizione in tre tempi. Anima, Moderé, Très vif, scritta nel 1914.

Compilato con grazia e intelligenza si presenta il programma di musica vocale che mercoledì (ore 23.20 Rete Azzurra), udremo eseguito dalla soprano Maria Fiorenza. Il programma inizierà con una ricca e avveduta scelta di Lieders traustiani, nella quale sono stati fatti rientrare: Der zion, Visione antica, Canticum Lemou, Ah, me infelice, Il detto, e la famosa Serenata. Si passa poi al parigino Alfred Bruneau, il poco esponente della produzione lirica da camera francese fine Ottocento-primo Novecento, di derivazione romantica. Chiuderanno alcune liriche di duo musicisti francesi contemporanei: D. Leaur e F. Paulsen.



Benedetto Mazzacurati

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

Mozart: «Messa dell'Intonazione» - Lunedì, ore 23.20 - Rete Azzurra.

L'Impresa di Salisburgo, nella più parte delle opere di musica classica di Mozart. Tutti gli altri sono stati calibrati.

Il K&K&K ripropone in questa edizione, nel quale egli prese con sé, un'opera tra i numerosi profeti, quella che è il «Messa latina» della Messa cattolica, dove non si sente «vedeva» l'espressione della sua fede, ma che per il più si trovano in lui, ovunque, le qualità, i ritardi dolci e pi della sua bellezza.

Mozart impiega nelle sue intonazioni «Messa» brevi, anche in quelle brevi, una spinta di tutto, si misto di testi, e sfiora nei punti principali di testi e toni più di tutti.

Ma, nelle sue grandi «Messa» (in particolare) abbiamo di tutti e di forme il «Kyrie» e di una «Messa» in cui minore presenta un «Credo» completo, alla «Sinfonia». Non cambia nulla al contempo, il carattere puramente funzionalista che offriva la «Messa» l'architettura della «Messa» offrendo sufficientemente. L'«Intonazione»



«Intonazione» dei suoi piani, questi, questi come mezzo necessario della forma.

«Intonazione» della «Messa» in due e a parte, nella «Intonazione» di «Messa» dell'«Intonazione» e fu scritta, si dice, una «tradizione» salisburghese dopo la festa, per la festa dell'«Intonazione» della «Messa» Malvina del Santuario «Maria» (Pia) presso Salisburgo.

La «simpatia» della forma, la «simpatia» carale, «Intonazione», l'«Intonazione» dei toni, «Intonazione», «Intonazione» popolare, come aveva desiderato l'«Intonazione». Ed è in «Intonazione» «Intonazione» e una fra le più belle opere «Intonazione» del maestro.

Il carattere della «Messa» dell'«Intonazione» è assai diverso da quello della «Messa» «Intonazione» che Mozart scrisse due anni prima. Qui la forma è assai più «Intonazione», il «Intonazione» della «Intonazione» più ampio, i «Intonazione» più fertili.

Ed è l'«Intonazione» di «Intonazione» in «Intonazione» improvvisi; ma il «Intonazione» «Intonazione» è forse la «Intonazione» più bella.



Pino Locchi, Achille Millo, Andreja Paul e Ferruccio Amendola, interpreti della commedia di Roger Ferdinand «Tre maschi e una femmina», in programma questa settimana.

TRE PIANI SUL CUORE

Un atto di Franco Meloni. Sabato, ore 18 - Rete Rossa.

In un palazzetto di via... tre piani abitano tre famiglie diverse, ma simili nel dolore, nella delusione e in una cupa rassegnazione, senza liberazione umana possibile, e il piano terreno chiuso nella sua guardiola vive il portinaio, un vecchio che vive abbandonato con la professione di ciabattino. A un piano abita il signor Rinaldi, un impiegato del ministero per il quale ogni ambizione di carriera è perduta e ormai la sua vita è chiusa nell'attesa della pensione e poi della morte. A un altro piano vive la signora Ighini, una vedova che ha perduto in un incidente il marito e le due figlie di quattro anni e che ora vive facendo le pulizie in una fabbrica. L'ultimo piano è occupato dalla signorina Gasparri, che vive sola anche lei senza amicizie e con il peso della vita scongiurata. Il signor Rinaldi ha denunciato Andrea Bardi, il portinaio, di violazione del segreto epistolare; e l'eguale accusa hanno formulato le due donne che abitano nel palazzetto. Andrea Bardi è accusato di avere aperto una lettera diretta al signor Rinaldi e di avere sostituito il foglio che conteneva una brutta notizia con un altro nel quale si comunica la sua prossima nomina. Anche la signora Ighini ha ricevuto una lettera del Provveditorato agli studi nella quale è detto che la sua domanda per il posto di bidella è stata accolta. E infine la signorina Gasparri ha ricevuto delle lettere di amore risultate apocriefe.

Andrea Bardi, davanti al giudice, si confessa autore delle lettere ma afferma di aver commesso il fatto per bontà; per dare agli abitanti della casa un momento di gioia e di speranza. Lui, che vive al piano terreno, ha i tre piani sul cuore e non potendo più — lui vecchio — chiedere niente alla vita, ha cercato di offrire un poco di illusione agli altri e si offre al giudice per una condanna. Ma tutto è cominciato; e forse soltanto un sogno del portinaio che ha l'anguoscia dei tre piani sul cuore e che capisce le sofferenze di tutti perché anche lui ha molto sofferto.

PROSA Tre maschi e una femmina

UN ATTO DI ROGER FERDINAND - GIOVEDÌ, ORE 21.15 - RETE AZZURRA

Una dolorosa scoperta mette in subbuglio quattro ragazzi: tre maschi e una femmina.

Una lettera compromettente, caduta in mano del più grande dei tre fratelli, rivela ad essi il tradimento del loro padre verso la mamma, non solo, ma dalla lettera essi vengono a sapere anche che egli ha già tutto preparato ormai per abbandonare la famiglia e fuggire con la sua amante.

I ragazzi sono costernati. Azzardano supposizioni su supposizioni e, alla fine, decidono di agire in qualche modo per cercare di evitare questo fatto doloroso.

Così si mettono a ricercare le ragioni che hanno potuto indurre il padre a questo passo: forse la mamma, tutta presa dalle cure della famiglia, si trascura un po' troppo; mentre invece una moglie deve cercare di essere sempre piacente. Forse loro stessi non hanno mai dato al padre quelle soddisfazioni che egli avrebbe desiderato e che l'avrebbero in qualche modo legato ancor più alla famiglia. Il fratello più piccolo, è dedito molto più allo sport che agli studi; il terzo fratello, pittore, è troppo romantico e sempre nelle nuvole; il più grande ha mandato all'aria i progetti del padre, non avendo voluto fidanzarsi con la figlia del suo socio; la sorella, poi, sempre così chiusa e così poco espansiva. I ragazzi allora decidono... il piano di azione: la madre ignara verrà aggredita, vestita con più cura, da sembrare quasi una giovinetta, e intorno al padre comincerà una vera gara di buoni propositi e di buone azioni.

Lo svogliato comincerà a studiare a capofitto, il maggiore dichiarerà di volersi sposare con la figlia del socio del padre e il troppo romantico pittore si metterà a dipingere quadri della Sacra Famiglia. Il padre, naturalmente,

si domanda se intorno a lui non siano tutti impazziti. I ragazzi credono in tal modo di avere scongiurato ogni pericolo, quando, nel giorno fissato nella lettera per la fuga, essi si accorgono che il padre non ha mutato per niente i suoi progetti e si affretta anzi ad attuarli.

Sconforto e dolore si abbattono sui quattro ragazzi. Finché, al momento della partenza, il figlio maggiore avrà il coraggio di affrontare il padre e di parlargli da uomo a uomo, e un colpo di pistola sparato in aria dalla figlia, per fingere in tal modo un suicidio, riporterà alla ragione il genitore, che rinuncerà così ad abbandonare la casa e farà ritornare in casa la pace e la serenità.



A Bruno Maderna, compositore e direttore d'orchestra, è affidato il concerto sinfonico di mercoledì sera (ore 21.35, Rete Rossa).



Di Cesar Franck viene eseguita lunedì (ore 21.15 Rete Azzurra) la monumentale «Sinfonia in re».

SCRITTORI AL MICROFONO

GIANNA MANZINI

INTERVISTE CON SE STESSA - MARTEDI, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Ho bisogno di due tutto in. So tanto con un senso di confusione, come infredda un vestigio o mi diverto. Così Gianna Manzini, una di se stessa in «Hive tenute», volume di racconti apparso nel 1949. E in realtà, la sua prova manifesta certa tendenza alla «contestazione», all'analisi minuta delle cose viste in tutti i loro aspetti, quasi per togliere i segreti più intimi (Già nel primo suo romanzo, «Tempo ignominioso» (1928) la scrittrice aveva dimostrato una sensibilità acutissima, un temperamento fantasista ed un predilecto per successive illustrazioni e rievocazioni di ricordi, e l'idea di un colore — «ella stessa dice — un commiato di una sparizione, arcadica lincenza di un ricordo, il svago di una vita contemplativa; tempo ritrovato, non perduto... Forse ella è comparsa anche troppo delle variazioni e, fatto scappa dalla padronanza della lingua che le permette di fissare come realtà anche le cose più tenui e sfuggenti, racconta talvolta l'arabesco e il folto. La scrittrice ha saputo luttuosa creare un suo genere (come bene ricordano la «Lila» di Bianca e «Lettere al padre» (1915)) al quale è bastata l'idea, affidando via via il suo stile che è fatto vuole e pasticcato, mescolando di colore e di impressioni. E l'arte sua, piena di impetuosa vitalità, a cui si sostengono un atteggiamento di lucida intellettualità, è unita alla fine, che non degenera in maniera e l'attività a certe espe-

zioni moderne europee assai belle e rare.

È da detto che tra lo spazio da un nazione, e che si serve per di questo nucleo come di un mitico musicale per le sue infinite variazioni. La osservato che i suoi personaggi vivono chiusi in sé ed isolati, e senza l'incanto da cui nasce la felicità di una non si potrà vedere alla Manzini una intelligenza acuta e sempre tesa a manifestare i brividi della sua carne, attraverso un'espressione deludente e torse che pone la sua prosa agli antipodi del corpo e sanguigno discorso di Muravia.



Un piccolo angelo da nulla

DEI FATTI DEL 4 MARZO - LUNEDI, ORE 21,15 - RETE ROSSA

Stiamo all'ottavo piano di un palazzo, nello studio di Patrizio, un architetto con poco lavoro. Come ogni studio d'artista, la stanza serve per ricevere e per lavorare. La signora Lemoine, la portinaia, sta facendo la pulizia, quando la finestra si spalanca come aperta dalla violenza di una ventata; e nel corso dei lavori della signora Lemoine, il fatto si ripete con stupore grande della donna. Arriva Patrizio e il fenomeno si rinnova anche in sua presenza, ma al fatto non dà soverchia importanza. Mentre la portinaia sta per uscire, entra Francesca, una ragazza innamorata di Patrizio e da lui chiamata, e mentre i due sono avviati per le dolci strade di un colloquio dolce e sentimentale, arriva Amedeo, un amico che porta loro delle notizie. Ha trovato lavoro per tutti e tre. Lui diventerà il direttore dei lavori per il recupero di oro, contenuto in una nave affondata due secoli fa; per Patrizio ha trovato un tale che si farà costruire ville e giardini, e per Francesca, che è avvocatessa, ha scoperto un truffatore che deve essere difeso. I tre amici anno stasermati; e per festeggiare l'avvenimento decidono di passare la serata in una sala da ballo di lusso. Amedeo e Francesca escono per andarsi a vestire e Patrizio resta solo. A un tratto la finestra si rian-

pre con violenza e entra una donna squisita con i capelli al vento, vestita soltanto di una tunica lieve. Patrizio che ha assistito all'ibito all'ingresso stupefatto della fanciulla crede di sognare, ma pur tuttavia ancora incerto chiede spiegazioni all'ospite improvvisa-



Da sinistra a destra: il Prof. Arnaldo Bocelli, titolare della rubrica quindicinale «Storia della letteratura italiana»; il Prof. Leonida Biancolini; e il prof. Luigi Santamaria, rispettivamente insegnanti alla sede di lingua spagnola e di lingua portoghese.

La ragazza risponde di essere un angelo, un piccolo angelo da nulla, che è riuscito a sfuggire alla pretesa di Astrale, per fare una esperienza terrena consentita una sola volta agli angeli come lei. A questo punto la vicenda di Patrizio si svolge come in uno strano sogno: tutti i rapporti umani si infrangono, le leggi comuni si spezzano di fronte al candore impossibile di Miriele, l'Angelo Francesca è gelosa di questa donna che dannò non è e Amedeo e sconvolto da degli avvenimenti strani e imprevedibili. Patrizio è trasportato da un scetticismo terreno verso Francesca e da un invito divino nei confronti di Miriele.

Il piccolo angelo da nulla fa succedere qual per cui anche la pulizia deve intervenire; i clienti che Amedeo aveva convocato per i suoi uffici non si fanno più vedere, la signora Lemoine non ardisce più entrare nello studio. Pian piano Miriele si umanizza e pare che Patrizio torni a Francesca che intanto ha deciso di fuggire con Amedeo. Ma la metamorfosi umana di Miriele è compiuta: le restano pochi istanti per decidere, ama Patrizio ma si accorge che una lontananza incalcolabile la divide da lui. Invocherà Astrale che la richiami a sé, e infatti sparisce per dove è arrivata. Il piccolo angelo quindi; e un angelo da commedia che è venuto a mostrare che sulla terra un amore assoluto non si potrà mai realizzare.

NOI PASSERANNO

Radicommedia di Vito Biasi e Anna Luisa Meneghini - Martedì, ore 22,30 - Rete Rossa.

La nave da trasporto «Pampero» è in navigazione per l'Europa con un carico di grano e di venti milioni di uova ormai comente rinchiusi negli appositi frigoriferi. Il «Pampero» è prossimo al passaggio dell'Equatore e l'armatore e l'assicuratore ricevono una comunicazione radiotelegrafica nella quale è detto che è accaduto un guasto irreparabile agli impianti dei frigoriferi. Le uova marciranno e bisogna buttare a mare il carico, operazione lunga, faticosa e forse impossibile. Armatore e assicuratore stanno discutendo sulle responsabilità quando un cablogramma annuncia che sulla nave sta accadendo un fatto quasi miracoloso. Le uova si schiudono e stanno

nascendo dei pulcini, venti milioni di pulcini. Il capitano del «Pampero» chiede istruzioni e soprattutto che gli vengano date notizie precise e scientifiche via radio sull'allevamento dei pulcini. La nave a poco a poco si è trasformata in un immenso pollaio nutrita con il grano che il «Pampero» trasportava a terra e armatore e assicuratore discutono sui vantaggi che deriverà loro da questa trasformazione naturale della merce. Il fatto, reso noto, ha invaso le pagine dei giornali e i notiziari della radio: dovunque

Un piccolo mistero spiegato

Alcuni lettori ci hanno scritto pregandoci di voler spiegare loro il «mistero» delle due liturgie di musica pubblicate nel numero scorso del «Riduzzer» in testa all'articolo dedicato a Metello Baccalini del quale sono state fornite alcune interpretazioni celebri nella rubrica «Ughe d'oro».

Molti al solito lambiccato il cervello cercando di indovinare a quale epoca appartenesse quello battuto. Qualcuno, anzi più dotta in cose musicali, ha creduto di individuare nell'antima musica una risonanza da solisti, tratto in genere in ciò dell'andatura quasi di «barcarola» del breve frammento.

Nullo di tutto questo! Né opera né romanzo, né una qualsiasi composizione di fan-tasia, ma semplicemente un «vecalizzo», molto noto una cinquantina d'anni fa, che Baccalini usava quale esercizio quotidiano per sciogliere e ammorbidire la voce. Questo esercizio fu appunto chiamato «vecalizzo» Baccalini per ricordare che lo aveva impiegato sistematicamente nella diuturna e tenace preparazione vocale.

La parte dell'interessato episcopo di Giuseppe Pellandini «L'arte di impostare subito e bene la voce».

si parla del fatto che il calore equatoriale ha fatto schiudere le uova e il capitano del «Pampero» è diventato un eroe della cronaca.

La nave è arrivata al porto di destinazione, accolta con dei festeggiamenti popolari e intanto si stanno iniziando le operazioni di scarico dei pulcini. A questo punto si viene a conoscere che lo scricco non è possibile perché la nave porta un carico diverso da quello denunciato: il «Pampero» doveva portare uova e non pulcini. Non c'è raggiungimento che valga; di fronte al regolamento nessun funzionario si assume la responsabilità e da questo momento inizia l'odissea dei venti milioni di pulcini. Anche il Parlamento, attraverso un'interpellanza, interviene nella vicenda che appassiona tutto il paese; ma la burocrazia è inesorabile. Si esaminano trattati di commercio con gli Stati esteri, grandi avvocati portano la loro esperienza giuridica nella vertenza, non serve. Anche il ministro, chiamato personalmente in causa, non può trovare nulla che possa superare l'ostacolo burocratico che impedisce lo scarico del «Pampero». I poveri pulcini vagano sul mare, diventeranno pulli senza che la loro sorte possa essere decisa. Il capitano del «Pampero» ora passa il suo tempo all'osteria stroncato nella carriera da venti milioni di pulcini.

COMI. CI HANNO GIUDICATI

CASTELAR
E GLI ITALIANI

Mercoledì, ore 22,15 - Rete Azurra

Storico, letterato, uomo politico, Emilio Castelar y Ripoll è una delle figure più rappresentative della storia spagnola del secolo scorso. Nacque a Cadice nel 1832. Siuocnte in giurisprudenza a Madrid, abbandona ben presto gli studi giuridici per iscriversi alla facoltà di filosofia, nella quale si laurea nel 1855 con una tesi su Luciano.

Di idee rivoluzionarie e liberali, entra a far parte del giornalismo militante, rivelandosi nel continuo polemista e creatore di primo ordine. Nel 1863 fonda un giornale: «La democrazia», nel quale i suoi principi vanno assumendo una chiara forma antidemocratica, che egli procurerà, in seguito, l'allontanamento dalla cattedra di storia all'Università di Madrid, che già occupava nn dal 1860. Coinvolto in molti rivoluzionari del 1868 e condannato a morte dal tribunale di guerra, riparte la Francia dove, accolto con onori e circondato da viva simpatie, riuscì ad annoiare e dirigere le fila della organizzazione rivoluzionaria, portandola al trionfo nel 1869.

Turnato in Spagna, riprende lo sua vecchia cattedra e la lotta repubblicana, che le elezioni per la Costituente del 1869, avendo dato una maggioranza monarchica, avevano portato al trono spagnolo Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. Brevissimo regno. Due anni dopo, infatti, il principe sabauda sarà costretto ad abdicare per l'ostilità dei partiti. Viene costituito il primo governo repubblicano, del quale il Castelar sarà il ministro degli esteri. Quindi, in seguito a ribellioni di generali e a sommosse popolari è costretto a sciogliere le Cortes e ad assumersi pieni poteri dittatoriali, ed è qui che dà la piena misura della sua statura politica, rivelandosi pienamente sollecito del bene pubblico, al di fuori di ogni settarismo politico. Nel 1874, convocato il nuovo Parlamento e persane parzialmente la fiducia, si ritira dalla vita politica.

Una vita, dunque, tra le più fervide e movimentate che, però, non impedi al Castelar di proseguire nelle sue attività di letterato e di studioso di questioni politiche e sociali, di problemi religiosi e artistici. Significativi, sotto questo ultimo aspetto, sono per noi i suoi *Recuerdos de Italia*. Uscito nel 1876 — in due parti che si riferiscono ai suoi primi due viaggi compiuti nel '68 e nel '75 — essi rappresentano una colorita sintesi delle impressioni, delle immagini e delle meditazioni suscitate in lui dall'arte, dalla natura e dalla storia del nostro Paese, il cui genio esalta in pagine di incenso e commosso lirismo. Roma e San Pietro, Venezia e la Basilica di San Marco, Pisa e la campagna toscana, Napoli e Capri: ecco alcune tappe del suo itinerario artistico.

Ugole d'oro

GINA CIGNA

BIOGRAFIE SONORE DI RICCARDO MORBELLI
MERCOLEDÌ, ORE 21,03 - RETE AZURRA

Ladate Galliani, in una sua lettera, a proposito di un caso singolare che gli era occorso, si sfogava contro il maledetto destino scrivendo: «Chi che temo di più sono i casi improvvisi della vita. Il destino si diverte a crearli, a farli uscire di sotto terra; e un ragazzaccio maleducato che vuol torcar tutto e rompe ciò che tocca. Non sarebbe male che noi prendessimo le nostre brave precauzioni per difenderci dai maestri di questo ragazzo. Indovete e imperitente che mette a squadrare il mondo».

E così concludeva: «Il destino è una legge il cui significato si sfugge perché ci manca un'immensa quantità di dati».

È il caso del soprano Gina Cigna: il Destino la coglie dapprima a sua creatura favorita, ed ecco in che modo. Tutte le cantanti, quali più quelle meno, prima di calcare le scene, devono sottoporsi a un duro tirocinio. Tu cominciare a prodursi in qualche concerto, poi a debuttare in un teatro di provincia e infine conquistarsi palmo a palmo il terreno, con tutti sacrifici e delusioni. Dio soltanto lo sa. Gina Cigna, noi: inuitata alla Scala per un'audizione, Toscanini — che fa parte della commissione — la proclamò «il vero soprano verdiano». A farla breve, la giovane cantante viene scritturata immediatamente nel più importante teatro d'Europa del mondo. Il Destino ha voluto così farla debuttare nel, che non è mai salita sopra un palcoscenico alla Scala di Milano; poi, quasi a balanciare tanta e meritata fortuna, decise di colpo di infrangere quell'idolo con altrettanta rapidità.

Una sera (1948) la grande cantante deve recarsi a Vicenza per una recita di Tosca. La sua macchina non è pronta, perciò essa è costretta a salire in un pullman di servizio pubblico. Piace a ruotarsi. Ad un tratto, lungo il percorso, una motocicletta scivola sulla strada bagnata. Con una rapida sterzata l'audista evita il motociclista, ma — situando le ruote sulla fanghiglia — la pesante macchina si rovescia in un jasso. La povera signora viene tratta svenuta. Quando si risveglia, manifesta il desiderio di recarsi immediatamente a Vicenza, dove è attesa per la recita; ma un lancinante dolore al cuore le impedisce ogni movimento. I migliori specialisti vengono consultati; ma la scienza medica nulla può contro la terribile sciagura: la caduta ha procurato un infarto al cuore. D'ora innanzi, Gina Cigna non potrà più cantare!

Passano mesi e mesi di dolorosa convalescenza, in un'agnonia indifesa. E' giovane ancora, non può rassegnarsi all'incertezza, non vuole darvi vinta. Ma come combattere l'avverso destino, se la sua carriera è stata spezzata per sempre? Ebbene, se la lesione al cuore non le permette più di sostenere la

fatica di uno spettacolo, le permetterebbe almeno di immaginare il canto. La Provvidenza le ha porto quest'idea di salvezza; ed essa si aggrappa disperatamente a questo filo di speranza che le consentirà di rimanere in quel mondo che è stato suo, trasfendendo i tesori della sua voce nei suoi allievi. Solo così — essa si confida — donando tutto quanto ha in me, mi sembra di non aver interrotto la mia carriera. Penso a quante voci come se pensassi alla mia; e voglio che un giorno continuino in una voce il compito che, dal primo giorno, mi ero prefisso, vivere per farle, e donare, donare tutto a chi ascolta. Annullarsi, per cantare, per interpretare! Questo mi ha consentito una doppia vita. La mia esultanza artistica ritorna a me nei suoi mille ricordi: in questo e nell'insegnamento ho trovato la salvezza».

Nata in Francia da genitori francesi di origine italiana, Gina Cigna si diplomò al Conservatorio di Parigi in pianoforte; dopo di che, iniziò lo studio del canto. «Posso dire — essa confida — di aver educato la mia voce da me stessa, sebbene mi siano state di aiuto e di guida in questo difficile compito Emma Calvé, Susina Stanchini ed Friccio d'Arce».

Dopo il suo insuperabile debutto alla Scala, tutti i teatri del mondo la vollero. Ed essa si produsse nel suo vasto repertorio di settantaquattro opere, delle quali prediligeva Norma, Tisbe, Aida, Ballo in maschera, Gioconda e Turandot.





Panorami d'America

RICHMOND

LUNEDÌ, ORE 20,45 - ELITE ROSSA

Richmond, capitale della Virginia, non è una grande città: come popolazione la si può paragonare a Firenze o a Venezia, ma anche queste sono per l'Italia due grandi centri storici ed artistici, così essa — in un senso ben diverso naturalmente — rappresenta per l'America qualcosa di molto importante e di altamente simbolico: la guerra di secessione. Per molti cittadini americani infatti, il burrascoso ed eroico periodo della guerra di secessione, che si combatté tra il 1861 e il 1865, è ancora un evento storico semi-contemporaneo, di cui essi parlano sovente, come se narrassero fatti ed eventi accaduti recentemente.

Quando nel 1861 dopo la secessione degli Stati del Sud dall'Unione federale degli Stati del Nord, ebbe inizio la guerra, Richmond divenne la capitale del Sud, Washington da una parte e Richmond dall'altra, erano gli obiettivi dei due eserciti in lotta.

In molte vecchie case della città si possono ancora trovare cimeli della guerra, sotto forma di medaglie, sciabole, uniformi del bisnonno.

A Richmond sono quindi legati molti e suggestivi ricordi che si tramandano nel tempo, lasciando inalterata quell'alone di leggenda che si avverte specialmente quando a tarda sera, nei biracchi di campagna, i vecchi raccontano la storia e le epiche gesta dei suoi abitanti.



TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE

IL MICROFONO IN GRIGIO-VERDE

MARTEDÌ E SABATO, ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Queste trasmissioni — per una determinata categoria di ascoltatori possiedono evidentemente una specie di sigillo che le distingue e che le classifica, ma entro determinati limiti, consentono cioè all'ascoltatore qualunque di individuare per iniziativa propria l'ascolto del corso del programma, ma suscitando anche in lui un certo interesse. Un tale concetto va particolarmente tenuto presente nelle trasmissioni per le Forze Armate, poiché in questa caso la radio si rivolge a una categoria di persone che possiedono determinate caratteristiche soltanto per un tempo ben determinato della loro vita: i soldati, e questi sono tuttavia degli uomini, non tutti gli « interessi » degli altri uomini — per quanto in mali d'amor patrio — sollecitati da una rosa prospettiva: il congedo, il quale li ricondurrà — questa volta stabilmente — a seno a una delle tante altre categorie di cittadini, a quali la radio si rivolge con le sue rubriche specializzate.

Il pubblico degli ascoltatori delle Trasmissioni per le Forze Armate è dunque un pub-

PENSIERI DEL MATTINO

Che far al mondo? E non è già fatto: il Seguire della creazione ha pensato a tutto.

J. W. Goethe - Metelli, Barb. del. Spirito

Non si ama Dio che non si soffre

Chateau Roy - Massimo Morasso, 17

Si può dire appena amore quello che non sa mai la dolcezza del perdono

Whitler - Among the Hills

La moralità è figlia della giustizia o della coscienza è una religione universale

Birani - e Metelli, Barb. del. Spirito

Di tutti i mezzi che danno la fortuna, i più sicuri sono la perseveranza e il lavoro.

Raynaud - Jérôme Paturot, I, 16

Se cerchi la luce, la trovi.

B. M. Armi - e Galfrido

Se conti gli anni, il tempo ti potrà breve; ma se conti gli avvenimenti ti sembrerà che sia passato un secolo

Blina - Guano, e Lettere, IV, 24

Il tempo campeggia e ciò che è grigio dall'età diventa religioso.

Calzavara - e Perotolini

Se tu non hai la libertà interiore, quale altra libertà spera di poter avere?

A. Graf - e Bertrando, 104

L'intelligenza annulla il destino. Finché un uomo pensa, è libero.

Chateau - e L'ateo

È difficile giudicare la bellezza: la bellezza è un'emozione.

B. Destolvesti - e L'atletico

blico che muta continuamente, e con delle esigenze particolarissime, secondo il « clima » del momento. Chi, allora, meglio dei soldati stessi, potrebbe rivolgersi a questo pubblico?

Ecco perché da qualche settimana il microfono — quasi sollecitato da una regolare cartolina preclita — si presenta saltuariamente nelle caserme d'Italia, ponendosi a disposizione degli elegri ospiti, i quali, offrendo generosamente e con entusiasmo le loro migliori risorse di improvvisatori, offrono ai commilitoni in ascolto un programma che nessuno potrà mai dire che non sia « per » le Forze Armate. Sono i soldati stessi che parlano ad altri soldati, sono i militari di un Corpo che, esaltando le mostrine della loro Arma entusiasmano altri militari di un'Arma diversa; e tutti in una comunità di linguaggio si ritrovano veramente uniti anche rimanendo ciascuno nella propria caserma, nella serenità di questa mezz'ora. E il comandante e tutti gli ufficiali, presenti allo « spettacolo » degli improvvisati attori, sorridono alla disinvoltura sbarazzina della « truppa », alle prese con il microfono.

Si alza il sipario

MERCURIO, ORE 10.30 - RETE AZZURRA

Salvo il sipario, continua a porre in contatto dei radioccoltatori italiani, nuovi eredi della grande e sempre rinnovata tradizione italiana del bel canto. Nelle precedenti edizioni fu già dato di embatterci in taluni esponenti della nuova generazione canora americana, molti dei quali di origine italiana. Anche questa volta spetta ad uno giovane ma già celebre soprano italiana, Teresa Celli, ad aprire il convegno: la sua bellezza, accoppiata alle sue preziose doti vocali, le ha aperto

il cammino nel cinema e nelle sale da ballo. Entrò quindi alla radio come direttore e arrangiatore, e in pochi anni divenne un'autorità della produzione musicale radiofonica.

Nelle sue composizioni per orchestra, eseguite ormai anche da celebri direttori, come Toscanini, egli attinge a pieno mani nel materiale di colore americano, compreso il jazz, in cui è abilissimo. Tra le sue opere più popolari ricordiamo il *Corale e fuga in jazz*, presentato da Stokowsky e la *Comedy rhapsody*, nonché alcune pagine pianistiche diffuse da Joseph Turbi.

Egli darà tangibile prova della sua qualità dirigendo alcuni fra i brani più rappresentativi di quella sua numerosa e brillante produzione che è valsa ad assicurargli tanta vasta rinomanza e tanti successi.

Phil Napoleon, noto anche altrove per molti film della più recente produzione americana, dirige il Quintetto Memphis che è uno dei



Phil Napoleon

comparsi più pieni di «ginger» di tutta l'Unione. Specializzato nel repertorio di musica popolare, gode la massima simpatia fra i frequentatori dei «night clubs» di Broadway, per la sbrigliata vivacità dei suoi inimitabili motivi e delle sue sorprendenti variazioni.

Uno dei nomi che gli americani considerano più rappresentativi nel loro mondo artistico è quello di Morton Gould, compositore modernissimo, che ha saputo sintetizzare con la più originale spregiudicatezza la tradizione sinfonica con la libera fantasia del jazz.

Nato a Richmond nel 1913, dopo le sue prime esibizioni di piccolo pianista prodigio, Morton Gould dovette guadagnarsi la vita su-

comparsi più pieni di «ginger» di tutta l'Unione.

Specializzato nel repertorio di musica popolare, gode la massima simpatia fra i frequentatori dei «night clubs» di Broadway, per la sbrigliata vivacità dei suoi inimitabili motivi e delle sue sorprendenti variazioni.

Phil Napoleon — ne siamo sicuri — non mancherà certamente di trovare anche fra il pubblico italiano molti vecchi amici ed ammiratori.



Due ragazzi italiani, dei ventiquattro attivamente ospiti in Inghilterra dell'Organizzazione Internazionale per l'Auto all'Infanzia, raccontano le impressioni del loro soggiorno inglese a uno dei cronisti della «Voce di Londra».

Prego, maestro ...

COLE PORTER

MERCURIO, ORE 10.30 - RETE AZZURRA

Nato a Perù, nell'Indiana il 9 gennaio 1893, da famiglia immigrante, a sei anni Cole Porter incomincia a studiare pianoforte e violino. A dieci anni compone indipendentemente *Song of the Birds* (il canto degli uccelli). Postosi all'Università di Yale scrive la sua prima canzone popolare, dedicata alla squadra di football. Si reca poi ad Harvard per studiare giurisprudenza ma presto abbandona gli studi giuridici per iscriversi alla scuola di musica. Terminato il corso, si perfeziona a Parigi alla «Schola Cantorum» sotto la guida di Vincent D'Indy.

Porter, ebbe una notevole influenza sulla vita di Porter, e non soltanto nel campo musicale. Dopo l'insuccesso di una sua operetta («America First») ritornò in Francia e si arruolò nella Legione Straniera.

Nel 1917, quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, Porter ebbe l'incarico di insegnare l'uso dell'artiglieria francese ai soldati americani. A Parigi abitava in un lussuoso appartamento, che divenne ben presto il centro della vita musicale e attrasse gente di tutta l'Europa. Terminata la guerra, Porter ritornò in America deciso di tentare il teatro, ma la sua musica non aveva quei requisiti di plasticità necessari purtroppo per far presa sul pubblico. Deluso ed amareggiato, abbandonò Broadway; prese il primo permesso e se ne venne a Venezia nel 1921, dove si dedicò alla pittura. Ma a Venezia lo attendeva una grande sorpresa. Ray Coetz lo affidava il commento musicale di «Paris» che avrebbe avuto ad interpretare un'attrice allora in auge, Irene Bordani. Il lavoro ottenne un enorme successo (1928) e scattò la leggenda che le musiche di Porter non fossero commerciabili. Da quel giorno il Nostro riprese fiducia in se stesso, non pensò più alla pittura, e si diede anima e corpo alla

commedia musicale, alle canzoni e al commento del film. Fra le sue canzoni più note in Italia, oltre a *Night and Day*, ricordiamo: *I Love for Sale*, *I Begin the Begonia*, *Everything I Love*, *I Let's Do It*, *I Too Little Baby in the Woods*.



Il compositore Morton Gould, una delle figure più rappresentative e più note dell'odierna arte musicale degli Stati Uniti.

Programmi per i piccoli

Le tre figliole di Babbo Pallino

RADIOFIABRA DI MARIO POMPEI - LUNEDÌ, ORE 18,30 - RETE ROSSA

Babbo Pallino
Babbo Pallino
che cervello da bambino
si ricorda del mantello
e dimenticò l'ombrello.
Il vestito da lavoro
se lo mette il dì di festa
si ricorda del cappello
e dimenticò la testa.
Tondo, tondo e magroline
Viva il bel Babbo Pallino!

Ecco un ritratto in versi di questo attore ed ameno personaggio che, in fatto di amemorabilità, evidentemente non è secondo a nessuno.

Buon uomo, in fondo, Babbo



Tito Manlio, uno dei più noti autori di testi di canzoni di successo, quali « Rete di sera », « Me so' abbraccato 'e so », « Belle e papà », « Anema e core ».

Pallino, anche se qualche volta fa perdere la pazienza a chi gli sta vicino, per quella sua inalterata abitudine di dimenticare anche le cose più importanti.

Pallino ha tre figliole, e queste gli vogliono un gran bene e cercano di aiutarlo in ogni modo, quasi che egli anziché padre fosse un bambino il cui cervello lascia molto a desiderare.

La vita delle tre fanciulle trascorre così, sempre alle prese con il papà tanto distratto, ma esse trovano anche il modo di lasciarsi trasportare dalla loro fantasia nel regno dei sogni, e attendono pertanto che un bel principino venga qualche giorno a bussare alla loro porta di casa per chiederlo in sposa. Ma i giorni passano e di principini non se ne vedono.

Chissà, forse son passati di moda, i principini, o risiedono in qualche paese molto lontano e irraggiungibile.

Le tre figlie cominciano a disperare, ma ecco che, proprio quando meno se l'aspettano accade un fatto nuovo che ne rivoluzionerà la vita. Babbo Pallino parte improvvisamente per ragioni di lavoro, ma prima di lasciare la casa promette alle figliole che porterà a ciascuna di loro un gran bel dono.

Ora avviene che durante il viaggio di ritorno, Babbo Pallino entrò in un giardino per cogliere una rosa da regalare alla sua terza figlia, quando gli comparve dinanzi un brutto ceffo che era niente po' po' di meno che l'Orco. Il quale Orco, senza pur tempo in mezzo, gli pose delle terribili con-



I personaggi della radiofiaba « Le tre figliole di Babbo Pallino » come li ha visti l'autore.

dizioni. O questi gli avrebbe concesso una figlia per isposa oppure egli l'avrebbe fatto rosolare alla spiedo e poi mangiato.

Figurarsi la situazione del povero padre amemorato di fronte a un così terribile dilemma, tra l'amore paterno e l'istinto di conservazione. Chè di essere cotto e mangiato come un coniglio proprio non aveva alcun desiderio, e tanto meno intendeva permettere all'Orco di spesare una delle sue figlie.

Questa la situazione in cui egli venne a trovarsi. Tuttavia, come dice il vecchio proverbio, tutto il male non vien per nuocere. Di qui la grande, prodigiosa sorpresa, che allieterà Babbo Pallino, le sue tre figliole, e tutti i piccoli ascoltatori che, siamo certi, seguiranno con il più vivo interesse le tragicomiche vicende di questa radiofiaba dovuta alla sbrigliata fantasia di Mario Pompei.

SE VA SULLA MONTAGNA

Venerdì, ore 18.30 - Rete Rossa.

Una trasmissione fresca, semplice e riposante, che va a trovare i piccoli ascoltatori al mare, in campagna o nelle loro case, con il semplice intento di far trascorrere loro una serena mezz'ora di svago.

Questa radiofantasia, infatti, è dedicata alla montagna: al fascino delle sue bellezze naturali, così varie e la cui visione ha sempre esaltato pittori e poeti e gli spiriti liberi e assetati di bellezza e di solitudine; alle poetiche leggende fiorite intorno ad essa, ai suoi misteri, ai suoi nostalgici canti, ai costumi dei suoi abitanti. Musiche caratteristiche commentano saltuariamente il programma rendendolo maggiormente suggestivo.

SEGNALAZIONI DAI PROGRAMMI ESTERI

Musica sinfonica

Concerto diretto da Roger Desormière (domenica ore 19,30 Belgio progr. franc.) — Concerto diretto da Otmar Nussli (domenica ore 20,30 Montecarlo) — Concerto diretto da Leonard Bernstein (venerdì ore 18,30 Belgio progr. francese) — Concerto diretto da Malcolm Sargent (sabato ore 19,30 Belgio progr. francese) — Concerto diretto da Franz Beecham (sabato ore 19,30 Belgio progr. franc.) — Concerto diretto da Malcolm Sargent (sabato ore 19,30 Olanda progr. olandese) — Concerto diretto da Bruno Walter (sabato ore 20 Belgio progr. franc.) — Concerto diretto da Herbert von Karajan (sabato ore 21,15 Montecarlo) — Musica di Ernst Krenek (sabato ore 21,15 Francoforte) — Concerto diretto da Roger Desormière (sabato ore 19,30 Belgio progr. francese) — Concerto diretto da Hans Richter (sabato ore 22,30 Amburgo) — Concerto diretto da Basil Cameron (sabato ore 19,53 Belgio progr. franc.).

Musica da camera

Musica per violoncello (sabato ore 18 Belgio progr. francese) — Liedre cantati dal baritono Herbert Klosser (sabato ore 21,33 Vienna) — Trio Gustav-Taschner-Helmuth (sabato ore 22,15 Francoforte) — Soprano Lalla Ben Sadwa (sabato ore 22,20 Algeri) — Musica per organo (sabato ore 22,50 Amburgo) — Quartetto d'archi Aegelin (sabato ore 21,15 Inghilterra progr. nra.) — Quintetto George Shuring (sabato ore 19,22 Montecarlo) — Musica da camera diretta da Wilhelm Seidner (sabato ore 22,20 Monaco di Bav.) — Musica di Mozart, Schumann e Brahms (sabato ore 21,30 Monaco di Bav.) — Violoncellista Zara Nelson (sabato ore 22 Inghilterra progr. nra.) — Musica di compositori di Francoforte (sabato ore 22,15 Francoforte) — Musica da camera (sabato ore 22,20 Belgio progr. franc.).

Lirica

Musica di Berlin (sabato ore 13,10 Montecarlo) — Gounod: Mireille (sabato ore 22,15 Belgio progr. francese) — Musica operistica (sabato ore 22,15 Olanda progr. olandese) — Musica di Benjamin Britten (sabato ore 18,30 Olanda progr. olandese) — Fido di L. van Beethoven (sabato ore 19,30 Vienna e Belgio progr. francese) — Musica lirica italiana (sabato ore 20,45 Montecarlo) — Musica di Bizet, Corelli (sabato ore 21,30 Inghilterra progr. nra.) — Musica operistica (sabato ore 20 Belgio progr. francese) — Musica operistica (sabato ore 19,30 Olanda progr. olandese) — Rigoletto di Giuseppe Verdi (sabato ore 22,10 Monaco di Baviera).

Prosa

Comentarios di Germaine Murell (sabato ore 20,20 Montecarlo) — Il miratino di Mollie (sabato ore 21,15 Inghilterra progr. nra.) — La parola dimenticata di Arab Ombir (sabato ore 22,30 Amburgo) — Lo sfuttato di donne schiziose di Jacques Natanson (sabato ore 21,20 Algeri) — Ritorno 1941 di Hans Jürgen Schirring (sabato ore 20 Amburgo) — Il sito di piani di Nabantel Hattouche (sabato ore 20,30 Belgio progr. francese) — La pattina della casa n. 10 (sabato ore 20,13 Vienna) — La voce umana di Jean Cocteau (sabato ore 20,10 Montecarlo) — La volpe azzurra di Pierre Barbag (sabato ore 21,30 Algeri).

Opere e riviste

Musica di Lehar (domenica ore 20,43 Montecarlo) — Firmamento d'ignio (domenica ore 22,30 Algeri) — Questa è un'idea - Idemaria ore 22,43 Inghilterra progr. nra.) — Musica operistica americana (domenica ore 23,05 Belgio progr. francese) — Sempre allegri (sabato ore 20 Amburgo) — Musica di Offenbach (sabato ore 20,43 Montecarlo) — Serenata estiva (sabato ore 20 Inghilterra progr. nra.) — 47... 23... 12... (sabato ore 20,10 Montecarlo) — Ah, che pasticcio (sabato ore 20,20 Montecarlo).

Musica da ballo

Orchestra Melabro (domenica ore 22,20 Belgio progr. francese) — Complesso Wolmer (sabato ore 22,40 Montecarlo) — Complesso Ray Leopold (sabato ore 20 Olanda progr. olandese) — Orchestra Campbell (sabato ore 19,30 Inghilterra progr. nra.) — Orchestra Janias (sabato ore 20 Inghilterra progr. nra.) — Orchestra Davidson (sabato ore 20,55 Belgio progr. francese) — Orchestra Tolo (sabato ore 21,10 Olanda progr. olandese) — Orchestra Willy Hermas (sabato ore 22,15 Belgio progr. francese) — Complesso Hattley (sabato ore 19,30 Olanda progr. olandese) — Orchestra Geste (sabato ore 20 Francoforte).

Conversazioni e rassegne

« Concessione tollerata nel giardino » di Gunthe (domenica ore 21,50 Amburgo) — Avvenire del tempo di pace (domenica ore 21,30 Inghilterra progr. nra.) — Problemi del nostro tempo (sabato ore 22,20 Colonia) — « La filosofia culturale di Nietzsche » (sabato ore 21,30 Vienna) — « Da Tallia a Maudsley » (sabato ore 22,30 Amburgo) — La riforma dello studio di medicina (sabato ore 21,45 Monaco di Bav.) — L'atomo, oggetto sacro (sabato ore 22,15 Francoforte) — « In quell'anno avevo vent'anni » (sabato ore 22 Inghilterra progr. nra.) — Cinquant'anni senza Nietzsche (sabato ore 22,30 Amburgo) — Mondo pittorico (sabato ore 21,15 Francoforte).

Notizie e commenti

Eco del giorno (tutti i giorni ore 19,20 Vienna) — Cronaca dell'Asia (tutti i giorni ore 19,40 Francoforte) — Tribuna del tempo (tutti i giorni ore 19,10 Colonia) — Notiziario (tutti i giorni ore 21 Inghilterra progr. nra.) — Notiziario (tutti i giorni ore 22 Inghilterra progr. nra.) — Resoconto parlamentare (tutti i giorni escluso domenica e sabato ore 22,45 Inghilterra progr. nra.) — Fero di Radio Losanna (sabato ore 19,45 Svizzera) — Voci dei Grigioni (sabato ore 19,30 Montecarlo) — Politica estera (sabato ore 19,15 Vienna).

LA FINESTRA DI "CASA SERENA,"

Le ricette per dimagrire e rimaner giovani

Molte amiche ci hanno chiesto di specificare quali sono le ricette che l'americano dottor Hauser consiglia a chi vuol essere snella e vivere lungamente (temporaneamente, crediamo, coi disegni della Provvidenza). Ecco:

Prima pozione dimagrante.
Spremere il succo d'arancia e di tre limoni interi; fare bullire il tutto lentamente in un mezzo litro di acqua per dieci minuti. Aggiungere due cucchiaini di miele. Fare quindi bullire ancora per cinque minuti e poi filtrare il liquido e lasciarlo raffreddare. Bere ogni giorno tre bicchieri di questa soluzione.

Seconda ricetta. marmellata vitaminizzata.
Tritare finemente gli spicchi di due arance di due limoni e di mezzo pompelmo. Mescolare il tutto con una tazza di miele.



Un abito a sorpresa e per molti anni creato da Edith Rybar per tutte le loro età si lagano di non poter avere un ricco guardaroba. La breve mantellina e la gonna, tenute al fianco da una cravatta, sono adorabili e l'abito da mezza sera, con l'insulso e no di un cappello di paglia, si trasformano in un abito da pomeriggio. Non basta: anche la seconda gonna, applicata con bottoni, si può togliere e ne risulta un grazioso e pratico prendisole.

Terza ricetta: elisir per la buona notte.
Mescolate due cucchiaini di melassa in una tazza di latte molto cal-

do. Bere in letto. Dormirete saporitamente.

Quarta ricetta: soppa di frutta energetica.

In un bicchiere colmo di succo d'arancia aggiungere due cucchiaini di latte in polvere e uno di miele; mescolate bene, bevete immediatamente. Vi sentirete subito piene d'energia.

Quinta ricetta: yogurt rafforzato.
Ad un litro di latte fresco aggiungere una mezza tazza di latte scremato in polvere e mescolate. Riscaldare il tutto senza fare bollore, e aggiungere poi tre cucchiaini di yogurt. Mescolate nuovamente e fate poi cuocere il tutto coprendo con un panno di lana, a bagnomaria. Quando il latte si è rappreso mettetelo in frigorifero.

L'ultima ricetta è l'elemento chiave del regime Hauser: quello che dovrebbe ridonare energia a qualsiasi persona, anche di tarda età.

Sbattete in un mezzo litro di latte fresco, in cui abbiate messo prima quattro cucchiaini di lievito di birra in polvere, una tazza di latte in polvere, e un cucchiaino di melassa. Aggiungete in seguito un altro mezzo litro di latte fresco. Questo bevande è ricca di ferro, calcio, proteine e vitamina E, ed è più nutriente di una bistecca. Deve essere bevuta durante i pasti.

Ed ora, le amiche voientrose si provvedano di lievito di birra in polvere, latte in polvere, yogurt, melassa e, in più, di uno stomaco pronto a tutto: e che Dio la mandi, loro buona!

La corrispondenza di Anna Maria

GIOVANNA SANNA - Rieli — Ho due figli, di dodici e di quattordici anni. Sono tutti e due avidissimi della lettura: e io cosa mi farebbe piacere se potessi offrir loro giornali adatti alla loro età e capaci di migliorarli... o almeno di non danneggiarli spiritualmente.

Il suo problema, cara signora, è il problema di tutte le mamme (o almeno di tutte quelle che giustamente si preoccupano del genere di letture da offrire ai propri ragazzi). Molti hanno creduto che la questione si potesse riassumere in questa domanda: «fumetti o no?». E abbiamo letto atroci accuse ai fumetti e calorose difese di essi. Raimondo Gelderi, che ha condotto una lunga e interessante inchiesta sull'argomento, interrogando scrittori, genitori scelti in tutte le categorie sociali, e soprattutto ragazzi, s'è trovato nella condizione di non poter tirare una conclusione pro o contro i «fumetti»: perché gli argomenti che li demollivano e quelli che li sostenevano erano altrettanto validi.

Non c'è che da augurarsi che i soggetti trattati migliorino quanto è possibile e vengano affidati a persone non ignare della psicologia infantile e consapevole della enorme responsabilità che si assumono.

È vero che nei fumetti la violenza e il terrore hanno la parte del leone: purtroppo sono i più facilmente rappresentabili. È l'esteriore che la vince sull'interiore, il «fatto» che trionfa, uscendo dalla cronaca nera dei giornali ed entrando di prepotenza nel più

geloso dei segreti: l'anima de, nostri bambini.

Cara signora, per ora non posso darle che questo consiglio: comprate, almeno per una volta, tutti i giornalini che sono in commercio. La esaminati uno per uno: troverete quello da mettere, con relativa tranquillità, in mano ai suoi ragazzi.

E cerchi poi di affezionarli: ai libri, ai buoni libri (non ho bisogno di nominarglieli): questi potranno e dovranno diventare la parte più sostanziosa delle loro letture.

LEDA MARIIGNOLI - Palermo — Lei vive a Palermo senza essere siciliana o vorrebbe, perciò, non uniformarsi alle usanze della città che la ospita. Così, essendo morta la madre di suo marito, si ribella all'idea di portare per un anno o più un attonito lutto, che mortifica la sua grazia e la sua giovinezza.

Poiché suo marito è siciliano, non sarebbe certo contento di vederla violare la tradizione: la cosa susciterebbe commenti infiniti nel parentado. Non è vero, poi, che il nero imbruttisce: nella maggior parte dei casi avviene il contrario.

E ora, poiché vuole il mio parere personale sul lutto, glielo dirò: sono nettamente contraria a questa esteriore esibizione del proprio dolore. L'accoramento interiore dovrebbe portarci a desiderare di non essere nate. Chi porta il nero con questo spirito è degno di compassione e di stima. Ma per molte il lutto si trasforma in un'ostentazione di dubbio gusto.

Molto meglio, allora, non mettere nessun segno di lutto e portare con semplicità i vestiti meno vistosi che si possiedono.

Può significare di più un vecchio abito di colore, che un abito nuovo, nero e all'ultima moda.

ROSSETTA MASTELLARI - Nesto S. Giovanni — Lei ha perduto l'ultima puntata del «Villino delle mimose» e vuol sapere com'è finito il romanzo. Vediamo un po': lei cosa immagina?

«Che abito vinto Damiani e Andrea, l'intelligenza o la giovinezza? C'è chi, verso le ultime puntate, fece delle scommesse. Una studentessa quindicenne di mia conoscenza scommise con la zia (non più ventenne) che Marianna avrebbe sposato senza dubbio il maluro scienziato, dato che a non era una ragazza comune, di quelle che vanno in estasi nei bicicli (sono parole della quindicenne), ma una seria intellettuale. La zia sosteneva la candidatura di Andrea, affer-



Un abito di Agostino per Mariella Saa, di Trapani, in «trape angusta» rosa anino (che è adatta ai suoi capelli scuri e alla sua colorata). L'abito è semplicissimo come desidera Mariella — ma elegantissimo. Fotografo: Augusto a lei e al fidanzato.

mando che nel matrimonio la scienza non può assolutamente considerarsi garanzia di felicità. Tanto più se è accompagnata da un considerevole numero d'anni.

Ebbene signora Rosetta, Bruno Corra ha dato ragione alla zia in questione. Andrea ha impalmato regolarmente Mariella ed è andato a chiudersi con lei nel Villino delle mimose.

La conclusione? Non è allegria per noi donne Bruno Corra pare convinto — con molti altri uomini — che la scienza (o l'arte, per noi, non sia una cosa seria: e che bastino, a farcela dimenticare, i succiatissimi bicicli. Lei che ne dice? La discussione è aperta.



Redattori e attori di «Casa Serena» durante la prova della trasmissione.



Jeanette Price e Giselle Preville nel film inglese «L'Anno scorso» diretto da Harold French



Una scena di cristo nel film «The Asphalt Jungle» prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer

I microfoni

ALL'XI MOSTRA INTERNAZIONALE

La XI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia assume quest'anno una particolare importanza, non solo per il fatto di eccezione che verranno presentati, ma anche per l'assegnazione — che verrà fatta la sera del due settembre — del «Premio Selznick», un premio istituito l'altro anno dal grande produttore americano riservato esclusivamente alla Mostra di Venezia. Il premio sarà dato al miglior film europeo proiettato in America durante l'anno, e sarà assegnato da una giuria americana.

Mentre scriviamo queste note, il Festival ha avuto già inizio con la Mostra internazionale del film scientifico e documentario, mostra che è affiancata dal secondo Festival internazionale del «film per ragazzi». A queste due manifestazioni prendono parte 18 paesi con un complesso di 210 pellicole. Queste proiezioni che andranno dal 7 al 18 agosto saranno particolarmente interessanti per i documentari a colori che verranno presentati con tutti i sistemi del Technicolor all'Anacolor. Ma parliamo brevemente del Festival «ufficiale», della Mostra con la «M» maiuscola. La partecipazione straniera sarà quest'anno veramente imponente. Avrà inizio il 20 agosto e come ha confidato al microfono di «Voci dal mondo» Antonio Petrucci, l'abile e appassionato direttore della manifestazione veneziana, per la serata inaugurale è stato scelto l'ultimo capolavoro di Walt Disney, «Cenerentola» oltre ad un documentario olandese di grande interesse storico, che conterra riprese retrospettive assolutamente inedite.

Le nazioni partecipanti saranno 22. Tra esse ci piace citare lo stato d'Israele, che presenterà per la prima volta tre film. Tra quelli che presenterà la Gran Bretagna ricordiamo «Gone with the Wind» di produzione anglo-americana con David O'Selznick e diretto dalla coppia Michael Powell ed Emeric Pressburger. Nel film interposto una parte di primo piano anche Jennifer Jones.

Gli Stati Uniti verranno a Venezia con un blocco davvero imponente di lavori. In primo luogo il grande «All the King's men», il film che ha ottenuto in America tre Oscar rispettivamente per il miglior film, il miglior attore (Broderick Crawford) e per la migliore caratterista (Mercedes Mac Cambridge). Regista è Robert Rossen.

Non ci è possibile citare tutti ma solo una minima parte dei film presentati alla Mostra.

Non possiamo però tralasciare della pellicola francese ed italiana.

La Francia presenterà sei film. Tra il tanto discusso Orpheus, di Jean Cocteau, un film che ha per protagonisti almeno una dozzina di grandi nomi dell'internazionale fra cui la nostra Isa Miranda e i due capolavori (almeno fino a questo momento) le indiscrezioni li definiscono come «brescia d'homme» di Jean Delannoy, e «Le Pierre Fresnay e Justke est faite» di Cayatte.

L'Italia si presenterà quest'anno con un blocco possiamo definire per lo meno «attivo». Roberto Rossellini parteciperà con il bellissimo «Terra di Dio» con Ingrid Bergman. A nessuno può sfuggire l'importanza e l'importanza di questa opera che ha avuto in America tanto scalpore. Rossellini e il pubblico italiano ha imparato a non applaudire attraverso opere che hanno vita in America tanto scalpore. Rossellini vuole che sia Venezia a giudicare il film che verrà proiettato nell'edizione di quella cura curata personalmente dal regista. Gli altri film sono: «Il cammino della vita» di Pietro Germi, «Prima comunione» interpretato da Aldo Fabrizi, «Il più grande cammello» diretto da Zampieri su soggetto di Zavallini ed infine «Donna è troppo» diretto da Leonide Moguy, con la partecipazione di Vittorio De Sica, il film che tratta il problema dell'educazione sessuale del

«Donna è troppo tardi» lancerà la nostra attrice italiana Anna Maria Piovanello dice, sta una autentica rivelazione.

Dobbiamo aggiungere che, parallelamente alle proiezioni in concorso, verranno presentate mostre personali, una di Greta Garbo di King Vidor ed una di Marcel Carné, ma non ripresentati al pubblico i due capolavori di questi tre autentici re del cinema mondiale.

La Radio Italiana ha organizzato per la Mostra di Venezia i suoi servizi speciali. Il Giornale Radio trasmetterà i due grandi Lello Bersani e Franco Schepis che con tutte le trasmissioni di cronaca con le voci e le indiscrezioni i migliori esponenti presenti a Venezia parleranno al microfono della RAI al Palazzo del Cinema la recensione di tutti i film presentati.

GOVERNOR STARK HOSPITAL



Dal film della Columbia Pictures «All the King's men» vincitore di tre «Oscar», con Broderick Crawford (nella foto al centro) e Mercedes Mac Cambridge (la prima a sinistra)

della RAI

LE CINEMATOGRAFICA



Dal film inglese «State secrets», un dramma di spionaggio che si ispira alle tragiche e oscure vicende dell'ultima guerra. Regista: Sidney Gilliat



Ingrid Bergman in «Terza di Dio» il film di Roberto Rossellini, girato a Stromboli l'anno scorso in un'atmosfera di romanzesche vicende



Walter Jones nel tecnico «Come to earth», diretto da Michael Powell ed Emeric Schlegel, e prodotto dalla London Film in collaborazione con David O. Selznick



Una scena del «Cuentos de la Alhambra», un film spagnolo diretto da Florián Rey e presentato dalla «Peninsular Film». Ne è l'interprete Carmen Sevilla

Il calendario DELLE TRASMISSIONI

DOMENICA 20 AGOSTO

Ore 21,30, RETE AZZURRA: «Voci dal mondo» - radiocronaca d'inaugurazione

Ogni martedì e venerdì alle 14,53 sulla RETE ROSSA e ogni lunedì e giovedì alle ore 13,54 sulla RETE AZZURRA: Cronache cinematografiche dalla Mostra.

DOMENICA 27 AGOSTO

Ore 21,30, RETE ROSSA: Indiscrezioni e interviste da Venezia in «Voci dal mondo».

SABATO 2 SETTEMBRE

Ore 23,20 circa: Radiocronaca del «Premio Setznick».

DOMENICA 3 SETTEMBRE

Ore 21,30, RETE AZZURRA: Indiscrezioni e interviste da Venezia in «Voci dal mondo».

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ore 21,30, RETE AZZURRA: Indiscrezioni e interviste da Venezia in «Voci dal mondo»; ore 24 circa: Radiocronaca diretta della premiazione e chiusura del Festival cinematografico.

Durante le trasmissioni di musica da ballo dal «Dancing del Lido di Venezia» i radiocronisti daranno altre notizie e interviste sulla Mostra.

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico del buon giorno - 8.45 La Radio per i medici - 9 Culto Evangelico - 9.15 Musica leggera - 9.30 Notiziario del Mondo cattolico - 9.45 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'assistenza sociale - 10 Voci dal campo - (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) - 10.30 Musica brillante - Il Organista Ettore Mancio - De Maligneris: Oratorio in forma Sonata, Dupre: Lamento, Moulebert: Parabola delle vergini - 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana: SANTA MESSA - 12.03 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi - (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche, MILANO I: Cronaca cittadina, LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria, UDINE - VICENZA: La settimana nelle provincie venete) - 12.54 I mercati finanziari americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Bulon.

STAZIONI SECONDE 10.30 Ritmi moderni - 11 Canzoni - (11.15-12.55 BOLZANO II: Trasmissione per gli agricoltori - Programma in lingua tedesca - 12.55-13.15 con Stazioni prime) - 11.30 Intermezzi e preludi da opere - 12.05-12.25 Alle isole Hawaii - (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario) - (12.25-12.40 GENOVA II: «La domenica in Liguria») - (12.25-13.15 FIRENZE II: Notiziario - «L'arcipelago»; VENEZIA II: «La settimana nel Veneto» - Commedia).

17 RETE AZZURRA

CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO A BRUXELLES

CRONACA ARRIVO DELLA GARA SU STRADA PER PROFESSIONISTI

RETE ROSSA

13.15 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Kalemata)
13.30 Bolle di sapone
Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manetti e Roberts)
14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»
14.10-14.40 Ritmi di successo

STAZIONI PRIME
14.40 Motivi da operette
(BOLZANO II 14.40-15.15 «Inno alla pace italiana» e «La città di Maria Tsimi», e tutti di Enrico D'Amico; CATANZARO - CROTONE - NAPOLI II - SALERNO 14.40-15.25 «Musica a Napoli»; BOLZANO II 14.40-15.25 «Carina mia» e «Carina» - Loro ed. Lina Tori e di Bolzano
18 - Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
18.25 Previsioni del tempo
18.30 Musica operistica
18 - ZINGARISCA di G. Gironda
18.25 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30-17 Calcio Internazionale

RETE ROSSA

17 - Motivi da film
Björk-Goodhart: Jungle of the jungle, da «London melody»; Handerson-Brown: Together, da «Da questo te ne andasti»; Bizio: Soli, soli nella notte, da «Fuga a due voci»; Schetzinger: Una notte d'amore, dal film omonimo, Di Lazzaro; Valzer del buon umore, da «Rampolus»; Charles-Gilbert: Mexico, da «I tre cavalieri»; Muraki: Sans vous, da «Mademoiselle d'Amuse»; Luciano-Ruby: Another night like this, da «Carnevale a Costanza»; Valente-Fusco: Dimmi che ti mi amo gel tu, da «La mia canzone»
17.30 Musiche gale
18 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli
Martino: Disamo, Hernandez: Yo sengo un tamballo; Fiorentini-Dell'Aquila: Clara, Big-Clavel: Idilio, De Miti: Sogno d'amore; Testoni-Travajoli: Troppo occupata; Berlino-Rossi: Il mio stile; Damron: Lady Bird
18.30 Musica da ballo

18 - Cabaret internazionale
Scott: Marcia, da «Late song»; Dominguez: Perfidia; Lacerda-Porto: La jardineria marcia del rancho; Knipfer-Bianchi: Plains ma plains; Charles-Sottler: I hate to lose you; Montano: Il mio caudale; Porter: Fantasia da «Kiss me Kate»

19.20 Notizie sportive
18.45 Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano
Bonporti: Concerto a quattro per archi, in la maggiore (elaborazione di Guglielmo Barbiati); a) Allegro, b) Larghetto (siciliano), c) Allegro, Leo: Concerto in la maggiore per violino, cello, archi e cembalo (rivisione Certani); d) Andantino - Allegro by Larghetto, e) Allegro; Vivaldi: Concerto in la minore per due violini principali, archi e cembalo (rev. Casella); f) Allegro ma non troppo; g) Largo; h) Allegro vivace ed impetuoso
Esecutori: Luigi Ferro, Armando Gramigna, Edmondo Melarotte, Alberto Poltroieri, Remy Principe e Feluccio Scaglia, violini; Vittorio Fari, Artino Pelliccia, viola; Massimo Ammiratol e Benedetto Mazzacurati, violoncelli; Tito Bartoli, contrabbasso; Ornela Puhli Santoliquido, pianoforte.
BOLZANO II 18.45-20.25 «La opera e il giorno» - Orchestra Sinfonica Italiana - Notizie sportive - Ritmi - Notiziario

20.28 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportiva Bulon
21.03 Stagione lirica della Radio Italiana

L'ARABESCA
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco
Musica di FRANCESCO CILEA
Rosa Maria Rita Corsi
Federica Amedeo Berdini
Vivetta Silvana Zanelli
Roldassarre Rolando Panerai
Metello Fernando Valentini
Musco Mario Zorziolotti
L'innocente GNika Capuzzi
Direttore Pietro Argento
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Notizie sportive - II. Giuseppe Gironda: «Gli zingari e l'Est europeo»
21.03-21.10 circa BOLZANO II: Programma in lingua tedesca: Notiziario e Sum plidico Anka, romanza di Maria Pagani, e coro di Karl Mrazek Musica da ballo
23.10-24 Voci Rete Azzurra

L'ARABESCA (Cilea)
scenote di d'Azzi Costa
"È LA SOLITA STORIA" - tra Francesco Tagliavini BB 2501 o BB 2502
"COME DUE TIZZI ACCEN" - bar. Antonino Belli 80 25130
"ERER MADRE È UN INFERNO" - mezzosop. Gianna Pedersin 88 25022

RETE AZZURRA

13.15 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Kalemata)
13.30 Cronaca del Campionato mondiale ciclistico professionisti su strada
13.40 Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Mimì Ferrati, Pina Loinato e Rino Palumbo

Esposito-Quintavalle: Non tuome celiti, Capaldi-Romano: Aspettando, Pisorelli-Di Lazzaro: Nostalgia di un'isola, Bionchi: Avvitabile; Uditello: Antico; Esposito-Anepeta: Tu non parti; Nicolardi-Salvati: Marinarum (Sido)
14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»
14.10-14.40 Musica brillante

Berlioz: Corceulle ramuro, ouverture; Smetana: Polca, dall'opera «La sposa venduta»; Pich-Mangiegalli: Rondò fantasia; Kodaly: Ingresso dell'imperatore, dalla suite «Hay Janna»; Nielsen: Maskerade, ouverture
BARIENA II: 14.10-14.30 «Il signore»; MILANO I: 14.10-14.40 «Tira, tira e molla»

STAZIONI PRIME
14.48 Motivi da operette
Strauss: Die lustige Krieg, ouverture; Lehar: La danza delle tibetane; Strakosky: Ranzato-Lombardo; Il paese dei campanelli; Fantasia; Offenbach: La bella Elena, fantasia
15 - Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Hollander: La voce dell'amore; Abeli: Nuova melodia; Giga: Passapiglia girona; Abner: Peniero notturno; Robin: Louie; Savino: Andalus; Esposito: Ferandola
18.25 Previsioni del tempo

18.30 Musica operistica
Rossini: Matilde di Shabran, infanzia; Bellini: I puritani, «Suona la tromba»; Verdi: a) Anani, «Come ruggida al crepito»; b) La Traviata, «Addio del passato»; Gomez: Silvano Rosa, «Di sprono»; di padre, le glorie regine; Bizet: La bella fanciulla di Perth, danza sligazanca

16 - ZINGARISCA di G. Gironda
18.25 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30-17 Calcio Internazionale

RETE AZZURRA
17 - Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo del Campionato mondiale ciclistico professionisti su strada
18 - Grandi direttori d'orchestra WILHELM MENDELBERG
Beethoven: Coriolano, ouverture; Chopin: Serenata per orchestra d'archi, op. 48; di Pezzo in forma di sonata, b) Valzer, c) Elegia, di Pina; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, di Allegro con spirito

19.18 Diego Calcagno: «Stedi e aspetta»
19.25 Canzoni Enrico Gentili
19.35 Notizie sportive
19.45 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportiva Bulon

20.33 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (Autum - Cinema - Otto Dante Victor)
21.20 Musica leggera
21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22 - Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Alma Danielli, Italo Iuli e Manfredi Pons de Leon
Analini: Concerto di Vassovia; Strauss: Leggenda del bosco tirolese; Porter: Regina the beauty; Krims: Indian love call; Ellington: Caravan; Piccinelli: Cancion morisca; Artie-Shaw: Concerto per clarinetto; Martelli-Herbin: Nel mio club, Autori vari: Fontana di canzoni italiane

22.40 La giornale sportiva
22.60 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

23.10 Giornale radio
23.20 Dal «Delirio» di Monte Mario in Roma
Edoardo Radicchi e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME. 2 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 - 7.12 - Buongiorno - 7.22 Musiche del buon orno - (7.50-
 CATANIA I - PALERMO - Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bol-
 lettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.31 Canzoni - 8.30 Lezione di lingua
 spagnola, a cura di Leonida Biancolini - 9.15-9 Lezione di lingua portoghese a cura
 di Luigi Santamaria - 10.30 Casa serena, giornale di vite femminile - 11.30 Mu-
 sica ucrainiana - 12 Danze sul filo - 12.30 Ascolta questo sera... - (12.30-12.35
 BOLOGNA II - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca cit-
 tadina - (12.25-12.35 FIRENZE II - Suono la Martiniella, mezz'ora di vita fiorentina
 e toscana; GENOVA II - LA SPIZIA - SAN REMO. Notiziario economico - Movir-
 mento del porto - Notiziario ligure - Livorno Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PA-
 LERMO Cronaca cittadina; Roma I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA:
 - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO II - TORINO II - UDINE - VE-
 NEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano) - (12.48-12.55 BARI I - BO-
 LOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - Livorno Borsa di Roma - Medie dei
 cambi - 12.55 Calendario Antunclino - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II - Livorno
 Borsa) - - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 ROTE ROSSA

UN ANGIOLO DA NULLA

D

ANDRE PUGET

RETE ROSSA

13.12 L'allegra carillon
 (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno
 (Kalamita)

13.27
**Orchestra di ritmi o canzoni
 diretta da Armando Trovajoli**
 Cantano Laura Barbieri,
 Franco Cuomo
 e i Cinque in armonia

Gentile-Oliviero: *Maestro del passato*
 Giacobelli-Kramer: *Il magn Barù*
 Testoni-Trovajoli: *La storia di Mimi*
 Rafael: *Fiambardo caldo*; Vaccaro:
 Tu, Mamand: *Ilu thal juv Jack*
 Testoni-Rizzo: *Ombra nella notte*
 Moruan: *Isaura*

14 - **Curiosando in discoteca**
 Saint-Saens: *L'arcata di Omphale*
 Ciaikovski: *Serenata malinconica*
 Wulnek: *Serenata per archi*. Roma:
 O bianco luna R. Strauss: *Marcia*
 militare

14.30 **Melodie e romanze**
 Tutti a: *La serenata di Ideale*
 Ignato: *Sanna boy*; Tirindelli: *Amor*
za soffice; Buzz: *Deceia*; Colombel-
 la: *Testi-Pagliara: Pensa*

14.50 **Punto contro punto**
 Cronache musicali
 di Giorgio Vigolo

15 **Segnale orario**
Giornale radio
 Previsioni del tempo

15.14-15.35
Finestra sul mondo
 15.14-15.35 NAPOLI II - Notiziario cittadino -
 15.15-15.35 BARI I - PUGLIA - POTENZA
 Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - LA
 VINCIA I - PALERMO - Notiziario

15.30-15.45 GENOVA II - LA SPIZIA - RO-
 MA I - SAN REMO - SAVONA - Chiama il
 nome

16.55 **Previsioni del tempo**
 per i pescatori

17 - **Pomeriggio musicale**
 a cura di Domenico De Paoli

18 - **Canzoni e ritmi**

18.30 **Programmi per i piccoli**
LE TRE FIGLIOLE
DI RABBO PALLINO
 Radioliuba di
 Mario Pompel
 Regia di Umberto Benedetto

18 - **Musica brillante**
 Niconi: *Lo uspa romani di Wind-
 sor*; *ouverture*; Paganini: *Moto per-
 petuo*; Dvorak: *Danza slova in si
 maggiore*; Chabrier: *Episio*; Mus-
 kowsky: *Cinghiera, danza eufra*; *Pavlo-
 vitcherli*; Elgar: *I bersaglieri*

18.30 **Università internazionale**
Giuglielmo Marconi
 Bernard Vu Hagen:
 «Quando la scienza
 non era ancora scienza»

19.45 **Canzoni napoletane**
 di ieri e di oggi
 Orchestra diretta da G. Annetta
 Cantano Domenico Alfano, Elsa
 Fiore e Salvatore De Tommaso

Castiglione: *Caprioglio*; Nattola: *Le senti-
 mento*; De Lutto-Abusel: *Mhe lassato*
 Fiodri-Andriani: *Prima lettera
 d'amore*; Manlio-D'Esposito: *Me rù
 mbriacato e sole*; Marile-Di Giorgio:
Dimme addò staje; Capaldo-Gambino:
della l'arte d'na sole; Bova-Tagliar-
 ferri: *Si me sonno Napule*; Murolo-
 Tagliarferri: *Qui fu Napul'*

20.10 **Panorami d'America**
Richmond
 BULRINO II - Kemerich - Nathan: *COLO-
 NIA I - PALERMO - Notiziario - Musica*

20.25 **Un aneddoto al giorno**
 (Chlorodanti)

20.30 **Segnale orario**
Giornale radio
 Notiziario sportivo Bulon

21.05 **Musica leggera**
 Heiberl: *Bambi nella città dei gio-
 catori*; Ringo: *Stato*; Rapolo: *Orien-
 talia*

21.10 **UN ANGIOLO DA NULLA**
 Tre atti di
ANDRE PUGET
 Compagnia di prosa di Milano
 della Radio Italiana

Pattizio Delshaye: *Suo Jotta*
 Amadori-Castan: *Nando Gazzolo*
 Il gioielliere: *Padro Porto*
 L'agente: *Giampiero Nesi*
 Mirale: *Amica Cori*
 Francesca Villiers: *Nerina Bianchi*
 Sigara Lemohie: *Nella Martucci*
Regia di Eno Ferreri

23,10 **Giornale radio**

23.28
 Dalla *Terrazza Settima Cielo*
 di Bologna
 Giovanna Lamberli
 e la sua orchestra

24 **Segnale orario**
 (Ultime notizie - Buonanotte)

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra carillon
 (Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno
 (Kalamita)

13.27 **Musica sinfonica**
 Ravet: *Bolero*; Wagner: *Tannhauser*
 buccinale

13.55 **Cronache**
 dell'XI Festival Cinematografico
 di Venezia

14 **Giornale radio**
 Previsioni del tempo

14.14-14.21 **Livorno Borsa di Milano**
Medie dei cambi

14.21-14.35 BARI II - SUDANO - REDI-
 ONA II - Chi chiama - 14.21-14.30 NA-
 POLI I - Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-
 14.35 VENEZIA I - Notiziario per gli italiani
 della Venezia Giulia

16.55 **Previsioni del tempo**
 per i pescatori

17 - **Musica leggera**
 St. Louis: *Le rindim del alligatore*;
 Heiberl: a) *When you see him*; b)
How long ago; c) *A kiss in the dark*;
 Nobile: *Il tuo solo pensiero*; Martelli:
Tranne pifferi o tamburi; Frilo:
Tango d'amore; Schis-linger: *Serata*;
 La Marina: *Tempo di cornetto*, *un-
 venturo*

17.30 **La voce di Londra**

18 - **Musica presentata dai**
Sindacato Nazionale Musicisti
Noproso Grazia Calaresu
Planista Renato Josi
 Lippolis: *Tre notturni infantili*; Ven-
 tierique: *Inlito*; Cusani: *Neveata*

18.25 **Motivi dell'America Latina**

18.55 **L'APPRODO**
 Settimanale di letteratura ed arte
 a cura di G. B. Angioletti
 Redattore Adriano Setoni
 Alessandro Bonsanti: *Lettura a let-
 tori*
 A Maria Spakel: *Panorama della
 Svizzera*

18.30 **I tesori della terra**
Il carbone

19.55 **Un aneddoto al giorno**
 (Chlorodanti)

20 **Segnale orario**
Giornale radio
 Notiziario sportivo Bulon

20.33
Orchestra di ritmi moderni
 diretta da Francesco Ferrari
 Cantano Giorgio Barocchini
 Narciso Parigi e Lina Scaudola
 Rogers: *Superino recluso*; Drapa-Me:
 Gior: *La omnia dei bacl*; Rupertli:
 Gimeali: *Oh, pescatore*; Cherubini-
 Bacio: *Paris, je t'aime*; Morbelli-
 Marotti: *Quattro anni in famiglia*;
 Heumann: *Las chapinecas*; Fedeli:
 E' *Il mio cuore*; Palletto: *La
 samba di Sorrento*; Belli-Lorlet: *Se-
 renza a una nuvola*; Guri: *Coasolo*;
 Franchini-Tobias: *Il tempo non a-
 spera*; Roelens: *Strady St*

21.15 **CESAR FRANCK**
Semplice in re minore; a) *Lento*; Al-
 legro non troppo; b) *Allargato*; c)
 Allegro non troppo

Direttore
MANNO WOLF-FERRARI

Orchestra Stabile dell'Accademia
 Nazionale di Santa Cecilia
 Registrazione effettuata il 20-8-1970
 dalla Botana di Merano in Italia

22 -
 Eligio Passenti: *Trattini d'estate*

22.10 **Canzoni**
 Rucione-Stazzonelli: *Tro Junona*;
 Reali-Cherubini: *Sempre sempre*; Al-
 fieri-Merola: *Perché cantate*; Sanna:
 D'Arcena: *Ci vedremo a Sorrento*; San-
 di-De Marco: *Campino ai nottajo*;
 Mascheroni-Belli: *Un giorno mi ha
 aurato*; Fucci-Mari: *Luna solana*;
 Sigman-De Vito: *Bonga, bonga, Wan-
 ga*; Pisto-Vallabrega: *Gian Turia*; Ma-
 scheroni-Bonzeri: *Cantando con le la-
 grime agli occhi*

22.40 **Orchestra melodica**
 diretta da Francesco Donadin
 Pato: *Non dirmi no*; Ellington: *So-
 phisticated Lady*; Henrique: *Danza
 del sapone*; Vizzoli: *Triste ma*;
 Hellander: *Musanti*; Fucci: *Serenata
 a chi mi pare*; Young: *Lettere d'innu-
 ce*; Adie: *Moto perpetuo*

23,10 **Giornale radio**

23.20
1 NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
 dalle origini al nostro tempo
 18
W. A. MOZART
Messa dell'Incoronazione

24 **Segnale orario**
 (Ultime notizie - Buonanotte)

Richiedete alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA
 Via Arsenale 21, Torino, i li-
 bretti della opera trasmessi
 alla radio
 Nei programmi di questa set-
 timana:

✓ C. I. E. A. G. Arlesiano
 MASSENET: *Wagner*
 (Edizione Sinagoga) L. 130

MOZART: *Il flauto
 magico*
 (Edizione Ricordi) L. 150

Inviando anticipatamente i re-
 lativi imparti, i libretti vi so-
 ranno spediti franco di ogni
 altra spesa i variazioni pos-
 sibile essere effettuati sul c/c
 postale 2/2760 intestato alla
 Edizioni Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

15 Calendario 7.18 Giusticia da ... 7.30 Segnale orari ... 7.45 Musica del mattino ... 8.30 Concerto delle cose al teatro ... 11.30 Musica spiritistica ... 12 Riforma della donna ... 12.15 Per ... 12.55 ... alla radio ... 23 Segnale orario ... 13.27 Orchestra Truscello ... 14 Terza parte ... 14.20 ... 14.50-25 ... 17.35 ... 18 Musica da camera ... 18.25 Musica dell'America ... 19 Musica brillante ... 19.30 ... 20 Segnale orario ... 20.15 ... 20.33 Orchestra Ferrari ... 21.15 Musica di Cesar Franck ... 22 ... 22.30 ... 22.40 Orchestra ... 23.10 Segnale orario ... 23.30-24 Musica da ballo del ... Terza settimana ...

RADIO SARDEGNA

2.22 Musica del ... 8.30 ... 8.45-9 ... 10.30 ... 11.30 ... 12 ... 12.25 ... 13 ... 13.22 ... 13.27 ... 14 ... 14.30 ... 14.50 ... 15 ... 15.14-15.25 ... 18.30 ... 18.35 ... 19 ... 20 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24 ...

18.30 ... 18.35 ... 19 ... 20 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24 ... 25 ... 26 ... 27 ... 28 ... 29 ... 30 ...

Estere

ALGERIA

19.30 ... 19.40 ... 20 ... 20.45 ... 21.30 ... 22.30 ... 23.30 ... 24 ...

AUSTRIA

19 Ora russa ... 19.30 ... 19.45 ... 19.55 ... 20.15 ... 21.30 ... 22.20 ... 23.50 ... 24 ...

BELGIO

19.15 ... 19.30 ... 20 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24 ...

PROGRAMMA FIANMINGO

18 ... 19.30 ... 20.15 ... 21.30 ... 22.15 ... 23.05 ...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

15 ... 19.30 ... 20.15 ... 21.30 ... 22.15 ... 23.05 ...

PROGRAMMA PARIGINO

19 ... 19.30 ... 20.15 ... 21.30 ... 22.15 ... 23.05 ...

MONTECARLO

19 ... 19.12 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.05 ...

GERMANIA

AMBURGO

19 ... 19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.05 ...

COBLENZA

19 ... 19.40 ... 19.55 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

FRANCOFORTE

19 ... 19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

MONACO DI BAVIERA

19 ... 19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 ... 18.20 ... 18.45 ... 19.30 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

PROGRAMMA LEGGERO

19 ... 19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

ONDE CORTE

5.40 ... 7.15 ... 8.45 ... 9 ... 10.30 ... 11.30 ...

L'uomo raffinato completa la sua toilette personale con la Lozione Atkinsons. COLONIA classica, rinvigorente LAVANDA fresca, discreta.



In flaconi da 4 e 7 once

Una Lozione individuale dal parrucchiere faciliterà la scelta

2 LOZIONI ATKINSONS

EL APPOINTMENT: PERIURTO TO HUB THE GIM ...

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS, VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE, PORTANO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS

BARCELONA

19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

POLODIA

VARSAVIA

17.45 ... 18 ... 18.40 ... 19 ... 19.15 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ...

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 ... 19.30 ... 19.45 ... 20 ... 20.15 ... 20.45 ... 21.15 ... 21.45 ... 22.15 ...

Barcellona settimanale per gli ... 22.15-22.30 ...

MONTE CERERI

7.15-7.45 ... 12.15 ... 13.10 ... 13.20 ... 13.45 ... 17.30 ... 17.50 ... 18 ... 19 ... 20 ... 21 ... 22 ...

SOTTESI

19.15 ... 19.25 ... 19.40 ... 20 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24 ...

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musica del buongiorno - (1,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11 Qualche disco - 8,20-8,30 - RIDE - AVVENTIRE, trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11,38 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Vecchi motivi - 12,20 - Ascoltate questa sera... - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II - Suona la Martellina, mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimenti del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA - Corriere delle Marche) - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Gazzettino padano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medio dei cambi) - 12,55 Calendario Antonella - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,33 - RETE AZZURRA
L'ARLESIANA
D'
FRANCESCO CILEA

RETE ROSSA

13.12 L'allegra cavillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Klématá)
13.21 Preludi, intermezzi e danze da opere
Verdi: a) La traviata, preludio atto I, b) Aida, danza del II atto; Musorgski: Korantchist, interludio atto IV, Bizet: Carmen a) Preludio del I atto, b) Preludio del IV atto, Catalani: Loreley, danza dell'undicesimo, Purcell: Marion Lescaut, intermezzo, Wagner: a) I sospiri del re di Norimberga, danza degli apprendisti, b) Lotte e Golo, preludio dell'atto III
14.05 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Alma Danicic e Manfredi Pons de Leon
Militello: Marcon; Flibello: Hippomen; Buona notte amore; Pibich Porru; Pinchi-Gomez: Romanzo d'amore; Ibanez-Chiappo: Lo studente nuovo; Valdes-Petrallia: Vecchia storia; Jansel: Parada dei soldatini di legno; Flibello-Battoro: Un bacio ed una rosa; Wal Berg: Sonnenschein
14.53 Cronache dell'XI Festival Cinematografico di Venezia
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Kullidino (russa) 15.35-15.40 BARI I - YOGHA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario 15.35-15.35 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina
15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Ballabili e canzoni
18.35 Musica per banda
Corpo musicale della Pubblica Sicurezza
diretta da Giulio Andrea Marchesini
Marchesini: Verda Cimino, De Nardis: Un bacio alla regina, sinfonia; Spontelino: All'alba; Brunetti: Il canottiere strigliato; Brusca: Genè romero
18 - Romanzo sceneggiato OLIVER TWINT di Charles Dickens
Adattamento di Franca Cancogni
Quinta puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con
Lauro Gazzolo e Gaetano Verna
regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

BOLZANO II: 13.20 II Programma in lingua tedesca; e Der Stummstumm, a cura di E. M. Hesse; Kyliand: Kluge - Eolo; tuo Ona Wolf - Notiziario
13.35 La voce dei lavoratori
13.50 Attualità sportive
13.55 Musica brillante
Schubert: Ouverture, da - Rosamunda; Reger: La danza; Hartly: Polka, dalle suite su musica di John Field; Chabrier: Marcia allegro; Glinka: Rueda e Ludmilla, ouverture
14.05-14.10 BOLZANO II: Cronaca - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
14.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Luton
21.05 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi
Achille Togliani e del Duo Fafano
Haydn: Ständchen; Ciausco: Nilla; Dixon: Dulce segreto; Lara: Nove da tavola; Cambi-Saira: Mentre tu dormi; Warren: Incanto tropicale; Galassini: Spretata d'amore; Ignato: Who
21.30 Scrittori al microfono
Interelate con se stessi
GIANNA MANZINI
21.45 Musica per orchestra d'archi
Lecuna: Innanzi all'Escorial; Kwa: Non posso fare a meno di cantare; Melachino: Baltona Ouschiga; Ad-duseil: Concerto di Varsavia; Ignato: Look for the silver lining; Russet: Argento vivo
22.10 NON PASSERANNO
Radiodramma di V. Biasi e A. L. Mecognini
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Il capitano dei «Pampiro»
Edoardo Nallave
L'assassino Angelo Zenobini
La donna del taberlini Gian Mauro
Anna Corraoaggi
Il secondo di bordo Alfonso Spanò
Il nostromo Guido Pellegrino
Il direttore della dogana
Cesare Caran; Goni
Il ministro del Commercio Estero Luigi Lampugnani
Enzo Toraccio
Il console
Regia di Claudio Fino
23,10 Giornale radio
23.20 Dal «31° piano del Grattacielo» di Genova
Giorgio Di Liberio e il suo complesso
24 Segnale orario
L'ultima notte - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra cavillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Klématá)
13.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baracchini
Nancy Parigi e Lina Scandola
Rugolo: Metronome rif.; Bini-Mascheroni: Von mangio, non dico, non dormo; De Santis-Ferrari: Nostalgia del mare; Petticoi Caputo: Seguire in blu; Ardeni-Larici-Puletto: Tutto parla di te; Giannantonio-Rossi: Ogni finestra; Martelli-Abel: E' bello far due passi
13.55 Arti plastiche o figurative
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi - Borsa cotoni di New York
14.21-14.25 BARI II: Notiziario; BOLOGNA II: a) Notiziario - b) 13.31-14.10 NAPOLI I: Cronaca del Mediterraneo
14.21-14.25 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Ritmi moderni
Harry: Rock beat danglo; Lulliegro: Green cocktail; Careia: Tolon; Tolon; Derewitaky: Coriaca brasiliana; Ray-De Paul: Con un bongio; Carlos-Agostoni: Maracani; Cugat: Uno, due, tre, jump; Don Alfonso: Batu-cada; Impallomeni: Samba morena; D'Amis: A Capocubana
17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
18 - Dal Conservatorio di musica S. Pietro a Majella in Napoli
Complesso strumentale «Alessandro Scarlatti»
Cilea: Sonno per violoncello e pianoforte in re maggiore; a) Allegro moderato; b) Alla romanza; c) Scherzo (Esecutori: Giorgio Menegazzo violoncello; Pina Rumiano, pianoforte); Sivasta: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte in re bemolle maggiore; a) Allegro moderato; b) Andante mosso; c) Scherzo di Pinali (Esecutori: Renato Mustato, Mario Rocchi, violini; Fausto Cecchia, viola; Giacinto Caravita, violoncello; Pina Rumiano, pianoforte)
18.55 «La sfinge»
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
19 - Canzoni di successo
19.20 Chitarra Vincent Gomez
Gor: Preludio; Gomez: a) Sguardi di grazia; b) Recuerdos de la catedral; Sor: Minuetto; Gomez: Albarcin

19.35 Il contemporaneo
Rassegna culturale
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Luton
20.33 Stagione lirica della Radio Italiana
L'ARLESIANA
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco
Musica di FRANCESCO CILEA
Rosa Mama; Rita Corsi
Federico; Anselmo Bertini
Vivetta; Silvana Zanzi
Maddassarro; Rolando Panerai
Molina; Fernando Valentini
Marco; Mario Zargnani
L'innocente; Gilda Capozzi
Direttore Pietro Argenti
Istruttore del coro Roberto Bezaglin
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Registrazione
Negli intervalli: I Lettere da casa altrui; corrispondenze da tutti i paesi del mondo - Il Alberio Capella: Il diavolo delle Dolomiti
21.30 Acquerelli musicali
Tommasini: Paraggi; foscari
22.45 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Moro-Al: Pioggia all'agra; Lariel-Solaz: Triste melodia; Turana; Maria Rosa; Frid-Borghini: L'uomo con le ghette; Buzzelli-Pilelli: Signorina 69; Remur-Gruppi: Forza l'amore; Bertini-Strombrelli: C'è un canto nell'aria
23,10 Giornale radio
23.20 Dal «31° piano del Grattacielo» di Genova
Giorgio Di Liberio e il suo complesso
24 Segnale orario
L'ultima notte - «Buonanotte»
RADIO VATICANA
(Trasmisone in lingua italiana)
(Ora di ore m. 11.31; 15.47 e 20.21 e ore della m. 2021)
OGNI GIORNO
ore 14.30 - Notiziario (onde corte m. 48,47; 50,56 e onda media m. 381).
ore 21.30 - Conversazione.
VENERDI 15
ore 18.30 - «Quarta d'ora della serenità», trasmissione dedicata ai malati.
ore 19 - «Campo di Dio» quarantesima radiofonica di vita cattolica; «Ricordo dell'Assisi Santo» racconto sceneggiato di Virgilio Caselli.

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,18 «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11 Canzoni - 8,16-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica operistica - 12 Complessi vocali americani - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,25-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) 12,25 Riti; e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martiniella», mezzora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA - Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,35 - RETE ROSSA

DALLA BASILICA DI MASSENZIO IN ROMA

CONCERTO SINFONICO

REPETTO DA

BRUNO MADERNA

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

11.12 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)

12.22 La canzone del giorno (Kiehmala)

12.27 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Canta Teddy Reno
Johann Kuhn: Ti vedrò nei miei sogni; Luttazzi: Ama, Davitt-Lange; Corozza di Muli, Turk-Albert: Tutto prima; Testoni-Panzeri-Martinez: A la luz de la luna; Bianche-Bertini-Silvestri: Nebbia; Reiter: Una bella ragazza è come una melissa; Gordon-Aron-Warren: In Acapulco; Cavallero-Krama-Prevart: Le joggle morte; Carmichael: Georgia del mio pensiero

14 - W. A. Mozart
Concerto in la maggiore n. 23, K. 455, per pianoforte e orchestra; a) Allegro b) Andante, c) Presto

14.25 Complessi caratteristici
Gallo: Mappolino; Del Pistato: Longuidemica; Hoerschmann: In punta di piedi; Masutti: Hammond string; Alois-Pirruccio: Giulio di luna; Cuvelier: Orzotto; Attanasio: C'è la; Fossen: Plik Flak

14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16.10-16.35 Finestre sul mondo
12.35-13.10 NAPOLI II: Notiziario cittadino
13.45-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.30-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Giornale cittadino

16.45 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Barseghini, Narciso Parigi e Lina Scandola
Kenton: Rhythm Inc.; Manlio-Oliviero: Domenica d'agosto; Fiorentini-Fotena: Noche de fiesta; Nisa-Panzeri: Il treno dei sogni; Garinet-Giovanini-Mascheroni: Notturno d'amore; Gentile-Olivieri: La samba del mandarino; Morbelli-Chiocchio: Ho parlato di te; Bado: Red bank boogie

18.30 Danze da opere
Vardi: Orella, danze; Gounod: Faust, ballo; Burodin: Danza polouesona; dal «Principe Igor»; Mink: Daini, danza sultanesca

19 - Musica leggera
Srouse: Una notte a Venezia, auctore; Waldteufel: Illuminazione; Leconte: Matinata primavera; Herber: Sonatas; Ignoto: Jesuhita en Chihuahua; Durand: Volzer in mi bemolle; Curti: La Tipica; Chaminate: Serenata spagnola; Ufrange: Canzone del mattino
BOLZANO II: 18-20.16 Programmi in lingua tedesca; Chittarita Gino Bardis e quartetto Risto Kaurerannik: Conciertabile Nibirin

19.30 Università internazionale
Giuglielmo Marconi
G. B. Priestley:
- Pickwick
e la vecchia Inghilterra

19.45 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

DALLA TORRE EIFFEL
AL CAMPIDOGGIO
Varietà musicale da Parigi
20.10-20.25 BULZANO II: Eremidi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.15 Assoli di chitarra

20.20 Un aneddoto al giorno (Chioradenti)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Milan

21.03 «Ugole d'oro»
Biografie sonore di Riccardo Morbelli
GINA CIGNA (Liguas)

21.30 Italia Basilica di Massenzio in Roma

CONCERTO SINFONICO
diretto da
BRUNO MADERNA
Metapiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche; Schumann: Quarta sinfonia in re maggiore op. 90 a) Lento assai. Vivace, b) Lento assai (romanza), c) Vivace (scherzo), d) Lento - Vivace; Mozart: Serenata in sol maggiore per strumenti a fiato (K. 361); Prokofiev: Clout, suite dal balletto
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Nell'intervallo: Il cicerone vagabondo - Alessandro Cutolo; «Castel dell'Oro a Napoli»
Dopo il concerto: (Giornale radio e Complessi «Night Club» del «Dancing Bellarico» di Firenze

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13.12 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)

13.22 La canzone del giorno (Kiehmala)

13.27 Musica '800
Schubert: Marcia ungherese; Mendelssohn: Sulla ali del canto; Schumann: Il fior di loto; Schubert: Ave Maria; Ciaikovski: Canzone senza parole; Dvorak: Danza slava, op. 46, n. 1; Bizet: L'Arlésiana, terzetto

13.54 Cronache musicali di Giulio Confalonieri

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14.10-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa di New York
14.21-14.35 BARI II: Notiziario
GENOVA II e il giacere - 14.35-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

14.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano Laura Barbieri, Franco Cuomo e i Cinque in armonia
Gentile-Olivieri: Col piano negli occhi; Rafael: Tumbando caña; Giacobetti-Majoli: Dopo giugno viene luglio; Giacobetti-Trovajoli: Un napoletano a Parigi; Testoni-Rossi: Comincia per ora; Marchetti-Fasano: Vecchia daga; Spotti: Epiphagus

17.30 Parigi vi parla

18 - Johannes Brahms
Quartetto in do minore, op. 31, n. 2: a) Allegro, b) Romanza, c) Allegretto moderato e tranquillo, d) Allegro
Quartetto Brerani

18.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Claudio Bernardini, Vittoria Mangardi e Franco Rovi

19 - Cantil negri e di cow boys

19.20 Per gli uomini d'affari

19.28 Canzoni

19.45 Attualità sportive

19.55 Un aneddoto al giorno (Chioradenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Milan

20.33 SI ALZA IL SIPARIO
Rebi di Broadway e di Hollywood
Teresa Celli - Morton Gould
e Phil Napoleon

21.05 Melodi e romanze di un tempo
Orchestra diretta da G. Anicchia
Cantano Domenico Attanasio, Mena Cantore e Salvatore De Tommaso
Vardi: O bella bruna; Perico: Carillon; Genise-De Cuba: Illumina; Rocco De Leo: Campa d'amore; Mancini-Denza: Sei; Bonetti-Tornagalli: Sei in amore; San-Brahma: Serenata tautile; Lindner: Capreda

21.30 «Cura lo stress»
Giuseppe Tallarico: Il ritorno metodico all'alimento dell'infanzia

21.40 Orchestra della canzone
diretta da Angelizi
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani e il Duo Fasano
Cugat: Rumba rhapsody; Nisa-Giulia: ni; Lottore; Polatto-Vofonte; Tap tap; Lari-Testoni-Barbour; Mahana; Pinchi-Redi: Ti parlavo di me; Leardi-Freed: Madonna; Spinetti: Sotto la pioggia; Curti: Noche de luna, L'embellito-Concino: Ti jai baciar dal s'è; Orshwin: It's wonderjul

22.15 Come ci hanno giudicati
Custer e gli indiani
Varietà letterario
a cura di Ettore Altodoli
e Umberto Bendello

22.35 Music-hall cosmopolita

23,10 Giornale radio

23.20 Musica da camera
Soprano Maria Fiorenza
Pianista Antonio Beltrami
Strauss: a) Devotione, b) Vieni amico, c) Caldo tempo, d) Ah, me infelice, e) Ha dato, f) Serenata; Brancu: L'heureux voyage; Le-sur: c) Jeunes filles, b) L'étang de nuit; e) Le voyage du roi; Pmlene: a) C'est la joie, b) Les yeux qui vont en jete

Al termine: Musica leggera

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 Musica operistica, 12 Complessi vocali americani, 12,20 Nuovo notturno, 12,30 Musica leggera, 12,55 Orecchi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,27 Segnale radio, 13,54 Concerto sinfonico, 14 Concerto della Spettacolo a Trieste, 14,15 Panoramia della B.B.I., 14,50-15 Chi è di scena? Istituto Duca, 17,30 La voce del mare, 18,10 La voce del mare, 18,30 Orchestra sinfonica diretta da G. Ceccati, 19 Canti sinfonici e di sala, 19,20 Conversazioni, 19,30 I vari appuntamenti, 20 Segnale orario, 20,15 Attualità, 20,30 Piccoli, 21 Intervista di piano, 21 Connessioni in onda, 21,45 Mondo per la sera, 22,20 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,24 Canzoni, 8,10-8,50 La conversazione del mezzogiorno, 10,30 « Casa serena », 11,30 Musica operistica, 12 Complessi vocali americani, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Riti e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'Allegro cantano, 13,22 Turchia radiofonica, Cronaca di Cagliari, 13,27 Orchestra diretta da F. Lullazzi, 14 Musiche di W. A. Mozart, 14,25 Complessi caratteristici, 14,50 Conversazioni, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,55 « Finestra sul mondo », 18,30 Movimento patrio dell'isola, 18,55 Concerto della Banda delle Guardie Sardi, 19 Orchestra di sala e canzoni diretta da A. Travajoli, 19,25 Ascolti di ghiaccio, 19,35 « Landeth Walk » di Spilner e Caruso, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notte radiofonica, Sinfonia sportiva Buton, 21 Concerto sinfonico diretto da Giorgio Selli con la partecipazione della pianista Maria Cardolero - Mozart: Sinfonia in re maggiore, K. 385 (in Hallner); Sinfonia n. 5 in re maggiore, op. 61. Nel programma: Conversazione, 21,10 Giornale radio, 22,20 Chit-chat, 22,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

15,30 Notiziario, 19,40 Brevi: Sonata in sol minore per clavicembalo e violoncello, 20 Segnali, 21 Notiziario, 21,20 (ora) 21,30 Segnali, 22,30 Musica leggera, 22,30 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Alta radio, 19,30 Eco del giorno, 19,45 Notizie e Sport, 20,05 Ital Festival di Salt, 20,15 Concerto orchestrale diretto da Bruno Walter, 22,20 Notiziario, 22,35 Qualche ritmo, 22,40 Musica per l'Australia, Musica notturna, 23,30 (ora) Varietà sinfonica, 24 Notizie in breve, 0,05-1 Musica da camera.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18,30 Musica da sala, 19,45 Notiziario, 20 Festival di Salisburgo, Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Bruno Walter (solista: soprano Ingrid Stegerová) - Beethoven: Egmont, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 40; Wagner: Quarta sinfonia, 21 Notiziario, 22,30 Complessi vocali d'attorno, 22,30 Musica da sala, 22,30 Notiziario, 23 Concerto sinfonico, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIABINGO

17,30 Kredo, tra altre, per pianoforte, Lettere per la Prima Pieta, Solfe a. 1, op. 26 e Solfe a. 2, op. 26, 19,30 Melodie, 20 Concerto diretto da Arturo Gatti (solista: soprano Vera Waljansk, pianista François Gilmary, tenore: Gertrudine Beer, contraltista: Margherita Banti, ingegnere: L'omnibus: Concerto per flauto e orchestra; Saint-Saëns: Suite d'annon; Grieg: Zelmira e Agor, aria della reginiera; De Bériot: Rhapsodie du Dabouchy, 21,15 Francis de Paris e l'orchestra filologica, 22,15 Musica da camera, Beethoven: Quartetto n. 16 in fa, op. 135; Haydn: Giochi di fuga, op. 133, in re, 23,05 Musica da camera.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19,05 Jazz sinfonico, con l'orchestra Alou, 19,30 Notiziario, 20 Direttore di Light, in anteprima, in pianola, Pierre-Jacques Hirt, 20,30 Tebano piano, 20,50 Musica da camera - Luzzati, in Oletto, Maria de Luis, pianista, in Meider su vent el Gotha, in repertorio di Richard Schumann, 21,45 Suite per violini, composta a Paris, diretta da Lucio Mariani, 22,15 P.M.F. (Paris), 23,05 Concerto di Beethoven, 23,30 Concerto di Beethoven, 23,45 Concerto sinfonico, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA RINGINGO

19 Concerto sinfonico, 19,15 Concerto sinfonico, 19,30 Concerto sinfonico, 20 Notiziario, 20,30 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,10 Concerto sinfonico, 21,30 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 23,15-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 (ora) 19,21 Il giorno di ieri, 19,35 Concerto sinfonico, 19,47 Concerto sinfonico, 19,52 Concerto sinfonico, 20 Notiziario, 20,05 Concerto sinfonico, 20,40 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19 Dal teatro della tedesca, 19,45 Concerto sinfonico, 19,45 Concerto sinfonico, 20 Dal teatro di Halle, 20,30 Concerto sinfonico, 20,40 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 23-23,05 Concerto sinfonico.

COBLERZA

19 Concerto, 19,45 Tebano del tempo, 20 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 21 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 22 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 22,30 Concerto sinfonico, 22,45 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 23,45 Concerto sinfonico, 24 Concerto sinfonico, 24,05-1 Concerto sinfonico.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Krumpholtz e Minner, 19,30 Concerto sinfonico, 19,45 Concerto sinfonico, 20 Concerto sinfonico, 20,30 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 21,15 Concerto sinfonico, 21,30 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 22,30 Concerto sinfonico, 22,45 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 23,45 Concerto sinfonico, 24 Concerto sinfonico, 24,05-1 Concerto sinfonico.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Concerto sinfonico, 19,45 Concerto sinfonico, 20 Concerto sinfonico, 20,30 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 21,15 Concerto sinfonico, 21,30 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 22,30 Concerto sinfonico, 22,45 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 23,45 Concerto sinfonico, 24 Concerto sinfonico, 24,05-1 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18,20 « Chi è di scena? », 18,30 Concerto sinfonico, 18,45 Concerto sinfonico, 19 Concerto sinfonico, 19,15 Concerto sinfonico, 19,30 Concerto sinfonico, 19,45 Concerto sinfonico, 20 Concerto sinfonico, 20,15 Concerto sinfonico, 20,30 Concerto sinfonico, 20,45 Concerto sinfonico, 20,50 Concerto sinfonico, 21,05 Concerto sinfonico, 21,15 Concerto sinfonico, 21,30 Concerto sinfonico, 21,45 Concerto sinfonico, 22,05 Concerto sinfonico, 22,15 Concerto sinfonico, 22,30 Concerto sinfonico, 22,45 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 23,45 Concerto sinfonico, 24 Concerto sinfonico, 24,05-1 Concerto sinfonico.

Advertisement for CHINA MARTINI featuring a sun with a face, a man with a hat, and a glass of drink. Text includes 'contro il caldo e la sete', 'con ghiaccio trito e seltz', and 'DISSETA RINFRANCA RISTORA'.

Advertisement for LIQUIGAS featuring a gas flame and a person. Text includes 'Questa sera alle ore 21,03 sulla Rete Rossa "Ugole d'oro", programma organizzato per la Società LIQUIGAS'.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 - Buongiorno - 7.25 Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11 Quotiche disco - 8.20-8.30 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musica da camera - 11 Canzoni - 11.30 Musica brillante - 12 Hot-jazz - 12.20 Ascoltare questa sera... - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritti e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimenti del porto - Notiziario ligure - Listino borse) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.55-12.55 ANCONA: Corriere della Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12.55 Calendario Antonella - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

DAL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SALISBURGO

IL FLAUTO MAGICO

DI
W. A. MOZART

RETE ROSSA

- 13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kélémta)
- 13.27 Danze e folclore nell'aria (Canti popolari argentini) Soprano Zulema Gunglione Al pianoforte Luigi Ricel
Guastavino: Pueblo, mi pueblo; Palma: Mi canción; Ginastera: Canción al arbol del olivo; Buchardo: Canción del carpintero; Guastavino: La rosa y el sisco; Williams: Vidalia; Buchardo: Vidala
- 13.45 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Robin: Londo; Schmidt: Canzone d'amore; Savino: Malagueña; Farfara: Confidati in me; Farfara: Alzaron, dalla Suite ottocentesca; Russo: Con tutto il cuore; Red: La tua musica; Nazareth: Canagino
- 14.10 Quartetto di pianoforti Grandos: Playens; Fauré: Romanzo senza parole; Mittler: a) La scodola musicale; b) Reygard, polca
- 14.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Lina Scandola
De Santis-Ferrari: Ma che tipo strano; Leric-Belli: Serenata a una nuvola; Morbelli-Mastrotti: Quattro patti in famiglia; Kenon-Rugolo: Reggy for all; Pinchi-Panzutti: Il campione di Conté; Dango-Mr. Gillai: La samba del bar; Fedeli: E' bello il mio cuore; Franchini-Tobias: Il tempo non appetto
- 14.50 Bello e brutto Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 16.14-16.35 Finestra sul mondo
16.35-16.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 16.35-16.40 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 16.40-16.55 ANCONA II - LA SPEZIA - ROMA I - BOLOGNA - SAVONA: Cronaca marittima
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Ballabili
Prima: Ciccione; Giacomazzi: Pin up girl; Ellington: Mood to be weird; Soffici-Locat: El sombrero; Del Pino: L'oca zoppa; Mazzetti: Jello bug; Di Lazzaro: Il pianino di Napoli; Norman-Locat: Pablo va; Kramer: Tutti amici; Gerahwin: Lisa

- 18.31 Cantata Aldo Alvi
- 18.45 Orchestra André Kostelanetz
- 19 - Romanzo sceneggiato OLIVER TWIST di Charles Dickens Adattamento di Franco Concogli Besta puntata Compagnie di prosa di Roma della Radio Italiana con Laura Gazzolo e Gaetano Verna Regia di Anton Giulio Majano Registrazione
BOLOGNA II: 19-20-10 Programma in lingua tedesca - Koblerele - a) Die Braut Studioso (dramma); b) Die drei kleinen, riduzione di P. W. Brand; c) Die drei - König (gruppo); d) Herbrunnerei - a) Nille Frau; b) Die Frau - Notiziario
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Posta aerea
- 19.55 Panorama del jazz e della canzone francese a cura di Christian Livornese Le eccezionali «jam-session» del jazz francese
20.10-20.25 BOLZANO II: Kronfeld - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
- 21.02 Festival Internazionale di Salisburgo
IL FLAUTO MAGICO
Opera in due atti di F. Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMADUS MOZART Interpreti: Hedda Hopper, Elisabeth Höngen, Wilma Lipp, Ingrid Seefried, Sieglinde Wagner, Lyuba Welysch, Josef Grelind, Richard Mohr, Peter Klein, Erich Kunz, Walter Ludwig, Paul Schöffler, Hermann Uhde
Direttore Wilhelm Furtwaengler
Orchestra Filarmonica di Vienna Coro dell'Opera di Stato di Vienna Registrazione effettuata il 16-8-1958 dal Festspielhaus di Salisburgo
Nell'intervallo: Luigi Bottazzi: «Le nuove amazzoni»
Dopo l'opera: Giornale radio «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kélémta)
- 13.27 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi Achille Togliani e del Duo Fasano
Goodman: Sette contro undici; Cherubini: Furore; Andalous; Pinchi-Melis: Timba timba; Leon-Neloni: La signora di trent'anni fa; Confrey: Il gatto sulla tastiera; Jarzaca: La chupeta; Musak: Tu con tutti di me; Warren: Oh! that kiss
- 13.54 Cronache dell'XI Festival Cinematografico di Venezia
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
14.21-14.25 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il cronaca» - 14.21-14.25 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno; VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Musica leggera
Stronza: Su; del DuoMio azzurro; Florillo: Danza popolare, dalla «Suite norvegese»; Munti: Corda; Krejler: Capriccio venesee; Trenti: Oltre il mare; Kumzak: La bella Norvegia nord; Doppler: Il carillon della foresta nera; Curtis: Lop de Loo
- 17.30 Ritmi d'America
- 18 - Musica da camera
Duo Micheli-Cognoli con la partecipazione del pianista Renato Josi
Leclair: Sonata in la maggiore op. 3 n. 2 per due violini soli; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Milhaud: Sonata per due violini e piano; a) Animé, b) Modéré, c) Très vit
- 18.30 Galie campagnoli
Boltrami-Wolmer: Perla azzurra; Romani: O bocca bella; Morra: Il nonno broncato; Gallo: Nella fattoria; Togni-Vega: Maestro, numero quattro; Patacchini: Loretta; Rimilelli-Cuminato: Piccola Susi
- 18.50 Attualità

- 18 - Orchestra Cetra diretta da Pippa Barizza
Ceslano Curio Boni, Tino Vailati e i Radio Boys
Gershwin: Adagio, dalla «Rhapsody in blue»; Soprani-Marietta: Con di zingari; Bonagure Krantz: Sei la mia primavera; Luzzati: Ohi ohi; Orvieto: Sahara; Pinchi-Livoca: Zappa capiterà; Hammet: Malagueña; Di Cesaro: Vecchio Nini; Rizzola: I buoni piolini
- 19.35 Il contemporaneo rassegna culturale
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
- 20.33 PREGO, MAESTRO... COLLE PORTER Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni (Piniolone)
- 21.15 TRE MASCHI E UNA FEMMINA Tre atti di ROGER FERDINAND Compagnia Cimara-Paul
Il padre Luigi Comura
La madre Renata Scripa
Ciberto Achilla Millo
Michele Ferruccio Amendola
Bernardo Pino Lucchi
Cristina Andreina Paul
- 22.40 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Lina Scandola
Rodgers: Paperino parlava; Kern: Tutto sul 14; Nino-Ciaccomazzi: Noi quozie volte; Piosonaro-Rovena: Tu che mi amare; Mori-Torriglia: Sul campanile di Giallo; Rubens-Gammelli: Che pescatore; Giacobantoni-Rossi: Ogni fineira...; Ferrari: Derby
- 23,10 Giornale radio
- 23.20 Dal «Parco delle rose» di Venezia Lido
Arrigo Bellazzi e la sua orchestra
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 Buongiorno - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola a cura di Leonida Bianchini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santimaria - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica leggera - 12 Musiche gate - 12,30 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,55 HOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Riti e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,05 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vile fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA - Corriere delle Marche); BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA
DAL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SALZBURGO
CONCERTO SINFONICO
DIPETTO DA BRUNO WALTER

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kelmato)
13.27 Orchestra della canzone diretta da Angelini
14 Fantasia folcloristica italiana
14.28 Orchestra diretta da Elio Luzzati
14.53 Cronache dell'XI Festival Cinematografico di Venezia
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
16.14-16.26 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 Canzoni
18.30 Programmi per i piccoli SI VA NELLA MONTAGNA... Radiofantasia
18 INVENZIONI E SCOPERTE: L'evoluzione

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
George Kimble: «Le possibilità e le opportunità di modificare artificialmente le condizioni atmosferiche»
18.45 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
20.26 Un aneddoto al giorno (Chiodonati)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Baton
21.03 SQUADRA MOBILE Cronaca poliziesche di Ezio D'Errico
21.35 Duelli celebri
22.06 Sei voci ed un pianoforte Orchestra vocale
22.20 Lettere da rosa, corrispondenze da paesi e città d'Italia
22.35 Orchestra di ritmi moderni
23.10 Giornale radio
23.28 Dal «Ristorante S. Callisto» di Roma
24 Segnale orario

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kelmato)
13.27 Orchestra melodica
13.50 Novità di teatro
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi - Borsa azioni di New York
14.53 BARI II: Notiziario BOLOGNA II: «Il giurista» - (12.1-12.15 NAPOLI I: Gazzettino le Messaggero) - (12.2-12.5 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia)
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Canzoni e ritmi
17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17.45 Cantil regionali
18 Musica operistica
18.30 Musica brillante
19 Ballabili
19.36 La voce dei lavoratori

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiodonati)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Baton
20.33 I capolavori della canzone napoletana
21 Festival Internazionale di Salisburgo CONCERTO SINFONICO
22.80 Musica leggera
23.10 Giornale radio
23.20 Complessa strumentale

19.36-19.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 19.45-19.55 BARI I - POGGIA - FIRENZE: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 19.50-19.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Notiziario musicale

24 Segnale orario Ultimo notiziario - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 • Buongiorno • 7,21 Musiche del buongiorno - (7,50 • CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14 8,50 Musica leggera - 10,30 • Casa serena • giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Cantù della montagna - 12,30 • Avvicinate questa sera... - (12,20-12,55 BOZZANO II) Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Marinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano», ROMA II «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

12.12 L'allegra carillon (Munzell e Roberts)
 12.22 La canzone del giorno (Kielmata)
 12.27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
 Cantano Giorgio Baracchini, Narciso Parigi e Eino Scandola
 14 - Musike per clavicembalo
 14.20 Canzoni italiane Orchestra diretta da G. Anepeta
 Cantano Domenico Altinesio Pino Cuomo e Grazia Greal
 14.45 Anodi di Sismarionica
 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
 16.14-16.36 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

16.38 Dieci minuti con Josephine Baker
 NAPOLI II: Notiziario cittadino; CATANIA I PALERMO: Notiziario
 16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
 16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
 16-16.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
 Warren: Angelo; Puvara: Tormentata siciliana; Chiavo: Abballati; Giga: In mezzo mediorientale; Laudilla: Daddurone; Kramer: Dimenticato; Fusco: Andalusina; Palligato: Terra Rainajana; Vaccari: Ciofaccio; Frazzi: Inutile sognar

RETE ROSSA

16.30 **CONCERTO SINFONICO** diretto da Manno Wolf-Ferrari
 Veracini: Quattro pezzi per orchestra d'archi (elab. Ettore Pinelli); a) Largo, b) Allegro assai, c) Giga, d) Aria rustica; Alfano: Sakuntala, danza e finale; Smetana: Litava poema sinfonico
 Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
 Registrazione effettuata il 23-1-1960 dalla Basilica di Massenzio in Roma
 17.20 Complessi ritmici vocali
 17.30 Musica brillante
 18 **TRE PIANI SUL CUORE** Un atto di Franco Molleni
 Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
 E giudice: Angelo Alessio
 Il sig. Rinaldi: Angelo Zanolini
 Andrea Burdi: Francesco Sormano
 La signorina Gasparri: Anna Caravaggi
 Un usciere: Angelo Montagna
 Regia di Claudio Fino

16.45 Musica per organo da teatro
 16.55 Estrazioni del Lollo
 BOZZANO II: 19.05-20.10 Programma in lingua tedesca. Musica da camera: Quartetto Relitti: Tre: «Mettere Mehl zum Weinende»; Briza: Pomeroy: «Homer hi» una in fondo - Notiziario
 19.10 Selezione dell'opera **RIGOLETTO** di GIUSEPPE VERDI
 Direttore Lorenzo Molajoli
 Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano (Edizione fonografica Columbia)
 20.10-20.25 BOZZANO II: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Notiziario
 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
 21.03 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Nilla Pizzi
 Achille Togliani e il Duo Fasano
 21.40 Pippo Parvato al pianoforte
 21.55 Corrado Sofici: «Un pittore che sfuggia»
 22.05 **SELEZIONE D'OPERETTA**
 Orchestra diretta da Cesare Gallino
 con la partecipazione di Sante Andreoli, Nina Artuffo, Aldo Bertocci, Ornella D'Arrigo, Tina Galbo, Giuseppe Pavaroni o Tommaso Solei

RETE ROSSA

22.45 Musica da camera
 Pianista Mya Tannenbaum
 Procelli: Allegretto; Scariotti: Notatorale e Capriccio; Masendi: Variazioni su «Il fabbro armicorno»; Mozart: Sonata in la maggiore K. 311; a) Andante grazioso, b) Adagio, c) Allegro, di Minuetto - Trio - Minuetto, ed Allegretto
 23.10 **Giornale radio**
 Estrazioni del Lollo
 23.28 Da «La Gran Balla» di Torino
 Quintetto Waldemar
 24 Segnale orario Ultimo notiziario
STAZIONI PRIME
 6.08 Da «La Maggiolina» di Milano
 Nino Gatti e il suo complesso
 6.20 Da «La Perla» del Casinò Lido di Venezia
 Piero Rizza e la sua orchestra
 Orchestra Cuban Stars
 6.55-1 «Buonanotte»

21 - RETE AZZURRA

DA CASTELLO DI SAN GIUSTO DI TRIESTE

MANON

D

JULES MASSENET

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra carillon (Munzell e Roberts)
 13.22 La canzone del giorno (Kielmata)
 13.27 Musica operistica
 Rossini: a) Il barbiere di Siviglia, sinfonia; b) Guglielmo Tell, «Resta immobile»; Donizetti: La Favorita, «Spleen gentil»; Puccini: Maletto, «L'altra notte un fardo al mare»; Verdi: a) Aida, preludio atto I, b) Otello, canzone del gallo; Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e siciliano (Simmenthal)
 14 **Giornale radio** Previsioni del tempo
 14.14 Borze coloni di New York
 14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
 14.40 Musica jazz
 Casad: Adirolo: La Rocco-Schroeder: Ostrich walk; Wilhelm: No smoking; Williams-Razaf: Nobody but my baby; Hudson-De Lange: Moon glow; Lewis-Olderup: Two bass hit
 BANI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il giurco»
 15-15.35 Motivi da operette
 Strauss: Il pipistrello, ouverture; Kern: Il gatto e il violino, Lullaby; Kramon: La principessa della corda; Valzer; Frlim: La luccola, fantasia; Pretti: Addio giovinezza, fantasia; Dall'Argine: Dall'ago al mittone, barcarola; Lincke: Volze della luna, dall'operetta «Signora Lucia»; Henberger: Il ballo all'Opera, ouverture

STAZIONI PRIME

15.35 Dieci minuti con Josephine Baker
 15.40 Previsioni del tempo per i pescatori
 15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
 16-16.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

RETE AZZURRA

16.30 Musica da ballo
 17.25 **RICORDI DI MONTMARTRE** di Aldo Mori o Carla Renzi
 17.55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
 Lazzarini: Canonico: Sincronante; Gentile-Olivieri: Col piano negli occhi; Hernandez: Yo tengo un tamborillo; De Santis-Toni: So perché piango; Testoni-Trovajoli: Troppo occupata; Mus-Panciuoli: Perché ricordare; Certes: Disco verde
 18.25 Saxiti di jazz
 18.45 Canta Rino Salviati
 Rivi-Irroccenzi: Priogliero del sogno; Annadura-Ciotti: Scalmatella; Grandi: Sorella parigiana; Carota: Grandiosa

18 - Cabaret internazionale
 Ignato: Mexican hot dance; Naber: Papilini; Lahi Lahi; Romberg: Valzer, da «K. Principe studente»; Williams: Quando i sogni si avverano; Ignato: Dry bones; Siczynski: Vienna Vienna; Villa-Lobos: Pulcinella; Russo-Di Capua: Torna mamma; Champlicury: Tahou; Leungy-Piat: La vie en rose; Simon: Il venditore di nocciuole
 18.35 Estrazioni del Lollo
 19.40 Economia italiana d'oggi
 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

STAZIONI PRIME

20.33 Orchestra diretta da Lello Lullazzi
 Cantano Luciano Benevene e Carla Boni
 Hodgson: Innamora di mamma; Lullazzi: Ama; Gasobetti-Mazzilli: Mi serve il pasaporto; Pinchi-Wilber: Giu' dove vai; Cremer: Da quando te ne andasti; Tassoni: Canzone a Nora; Valobrega-Merlo: All'indiana; Testoni-Kramer: E piango

RETE AZZURRA

21 - Dal Castello di San Giusto di Trieste **MANON**
 Opera in quattro atti e cinque quadri di P. Méhul e F. Gillé
 Musica di JULES MASSENET
 Manon: Margherita Carosio
 Des Grieux: Giuseppe Di Stefano
 Lescaut: Fernando Idolini
 Il conte Des Grieux: Silvio Majonca
 Guillot de Morfontaine: Miro Luzzi
 Il signor de Bretigny: Enzo Ceccherelli
 Direttore Umberto Berrettani
 Istruttore del coro Adolfo Fanfani
 Orchestra Fesomonica Triestina
 Coro del Teatro Verdi
 Negli intervalli: I) H. M. Howgrave-Graham: «Dietro le quinte di Scotland Yard» - II) Franco Mancuso: «Statistiche matrimoniali» - III) Giornale radio - Estrazioni Lollo - Dante Parisi: «L'unica miniera d'oro in Italia»
STAZIONI PRIME
 6.30 Da «La Perla» del Casinò Lido di Venezia
 Piero Rizza e la sua orchestra
 Orchestra Cuban Stars
 6.55-1 «Buonanotte»

Autonomie

TRIESTE

11,15 Cattedrale, 11,18 Concerto da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 Montefalco, 11,35 Concerto per violini e orchestra, 12,1 Concerto in sol maggiore, 12,55 Musica da sala, 13 Segnale orario, 13,45-14,15 Concerto orchestrale, 14 Spettacolo e sport, 14,15 Musica da sala, 14,45 Acad. di drammatica, 15 Liturgia liturgica.

17,30 La voce dell'America, 18 Musica da sala, 18,30 - Il teatro del momento (Indovina la parata), 19 Cinema internazionale, 19,35 Ritmi al pianoforte, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,33 Orchestra Luttazzi (Iste Azzurra), 21 Dal Castello di S. Giusto (Canti della Mirinda) e Musica di G. Massenet (Iste Azzurra). Negli intervalli: Conversazione e Canzoni radio, Conversazione, Dopo l'opera: ribattuta.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,14 La voce della speranza, trasmessa per il radio ascolto, 8,30-8,50 Musica leggera, 10,30 Musica serena, 11,30 Per le forze armate, 12 Canti della montagna, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegra canzone, 13,22 Tarquinia radiophonica, Cronaca di Cagliari, 13,27 Orchestra di tutti i modernisti diretta da F. Ferraro, 14 Musica per il clavicembalo, 14,20 Canzoni Italiane Orchestra diretta da G. Adigola, 14,50 - La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Robbi, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15,14-15,35 - Finestra sul mondo.

16,30 Movimento poeti dell'isola, 18,35 Musica da camera: Quartetto d'archi di Fabio Terenzi, Jaroslava e Quartetto a 4, 19,05 Estrazioni del Lotto, 19,10 Canti regionali sardi, 19,30 Musica operistica, 20 Romanze e melodie di un tempo, Orchestra Anzola, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Segnale orario nazionale, Notiziario sportivo Roma, 21 Canzoni, ritmo e melodie, 21,30 Orchestra moderna diretta da E. Nirelli, Canto Manfredi, Pons de Leon, 22 Programma letterario e Qualità, Chiavari, diretto radiotelevisivo di F. Orlando sul più grande teatro italiano del Medio Evo, 23,30 Musica corale, Orchestra di sala da C. Ballini, Cantata S. Agostino, N. Artuffo, A. Bertucci, I. D'Arco, T. Gallo, G. Pavarone e F. Soley, 23,10 Giornale radio, Estrazioni del Lotto, 23,25 Musica da ballo, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Ritmi, Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle, 20 Varietà, 20,30 Inediti, 21 Notiziario, 21,20 (Inediti) 21,30 La voce Algeria, le arti di Francesco Marzani, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

19,05 Conferenza, 19,15 Raccomanda l'ottimismo di politica estera di V. L. Ostery, 19,30 Rito del giorno, 19,55 Sport e Notizie, 20,15 - L'attualità è diventata, varietà musicale, 21,30 Ritmi dischi, 22 - Passaggiata, di W. Rorer, Ritratto, 22,28 Notizie, 22,35 Qualità della voce, 22,40 Musica per l'Austria: Musica notturna, 23,30 (con) Piccola cronaca della settimana, 24 Notizie in breve, 0,05-1 Altri ritmi.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,45 Uomini e spogliatoi americani, 19,45 Nocturne, 19,53 In collegamento con la R.B.F. Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Paul Constant, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

PROGRAMMA FIANMINGO

18,45 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica di Chopin, 1) Preludio per la tempesta, 2) Concertino per pianoforte e orchestra, 3) Concerto per pianoforte e orchestra, 19,30 Notiziario, 20 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

MONTECARLO

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

GERMANIA

AMBURGO

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

COBLENZA

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

FRANCOFORTE

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

MONACO DI BAVIERA

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

Advertisement for Palmolive shaving soap. It features a can of Palmolive soap with a 'Handy-grip' applicator. The text reads: 'Radarsi meglio e spendere meno! Lo Stick PALMOLIVE usato ogni giorno, dura per oltre sette mesi. È un prodotto finissimo a base di glicerina e di olio d'oliva, la cui schiuma densa ed abbondante ha un alto potere emolliente che facilita l'azione del rasoio e lascia la pelle morbida e fresca dopo la rasatura.' The applicator is shown with a 'Handy-grip' label and a '250' mark.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,45 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

PROGRAMMA LEGGERO

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

SVIZZERA

BERNOLSTEN

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

MONTE CENERI

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

SOTTERRA

19,05 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

POLONIA

VARSAVIA

17,45 Concerto di piano, 18,15 Concerto di piano, 18,30 Concerto di piano, 18,45 Concerto di piano, 18,55 Concerto di piano, 19,15 Concerto di piano, 19,30 Concerto di piano, 19,45 Concerto di piano, 19,55 Concerto di piano, 20,15 Concerto di piano, 20,30 Concerto di piano, 20,45 Concerto di piano, 20,55 Concerto di piano, 21,15 Concerto di piano, 21,30 Concerto di piano, 21,45 Concerto di piano, 22,15 Concerto di piano, 22,30 Concerto di piano, 22,45 Concerto di piano, 23,15 Concerto di piano, 23,30 Concerto di piano.

Estate teatrale in Toscana

L'annuale sagra del teatro a San Miniato, in onore di San Genesio. - Una commemorazione di Copeau col suo inedito "Le petit pauvre..." - Prima rappresentazione italiana di "Mariana Pineda" di Federico Garcia Lorca.

A Firenze, agosto. Anche questa estate alcune piazze della Toscana illumineranno una loro ribalta e accoglieranno, fra i muri d'una chiesa e l'erba d'un prato, la festa nera del teatro. San Miniato e Pontedera. Una sul suo colle denso di storia, l'altra nella sua piana industriosa e ferita dalla guerra, stanno infatti già preparando i loro nuovi spettacoli all'aperto che si preannunciano molto interessanti.

A San Miniato, tra la fine di agosto e i primissimi giorni di settembre, si ripeterà l'annuale sagra in onore di Genesio, il minuscolo martire, convertitosi al cristianesimo mentre recitava una farisa contro i eretici davanti a Diocleziano, e quindi divenuto il protettore dei comici, e che peraltro è anche il patrono di San Miniato. L'Istituto del Dramma popolare, costituito nel 1937, presenterà come sua quarta manifestazione *Le Petit Pauvre* di Jacques Copeau, e la rappresentazione assumerà anche, necessariamente, un carattere di omaggio alla memoria

del regista e caposcuola francese, scomparso di recente. Sarà altrettanto interessante fare così una diretta esperienza di Copeau autore: *Il Poverello* è uno delle sue rare, ultime opere, e non è stata mai rappresentata. Alla lettura, conferma in pieno l'austera concezione scenica del regista, per cui il teatro si riduceva alla pura condizione d'una nudità scarna, lineata e sacrale, priva di decorazione. *Il Poverello* è infatti un'organica serie di quadri dove si ripropongono alcuni episodi della vita di Francesco d'Assisi, in una atmosfera semplificata, cui partecipano rigidi cori e semicori in funzione storica.

La realizzazione è affidata al Piccolo Teatro della Città di Roma, con la collaborazione dell'Accademia d'Arte drammatica. Il regista, Orazio Costa, sarà assistito — e in questo consiste uno dei lati più significativi della commemorazione — da una delle figlie di Copeau, attrice della Compagnia di Barrault. Si fanno per ora, come quelli degli inter-

preti principali, i nomi di Giorgio De Lullo, Elena da Venezia, Rossella Falk, Tino Buzzelli, Antonio Crast, Arnoldo Foà, Luciano Mondolfo, Fulvia Mammi, ai quali, forse, qualche altro importante se ne aggiungerà. La traduzione è dovuta a Guido Monaco. Le manifestazioni saranno accompagnate da alcune conferenze di carattere culturale che saranno tenute da competenti di sicura fama e di chiara dottrina.

A Pontedera, invece, sempre ai primi di settembre, avrà luogo uno spettacolo all'aperto per il terzo anno consecutivo. L'opera prescelta riveste questa volta un notevole interesse culturale, anche perché ne sarà questa la prima rappresentazione in Italia. È stata infatti scelta *Mariana Pineda*, romanzo popolare in tre atti di Federico Garcia Lorca; che, tratto da una romanzo granatino, narra le vicende della coraggiosa Mariana, vedova e madre di due figli, immemorata di don Pietro di Sotomayor, cospiratore contro il re (l'epicentro è del 1831), tanto da cadere vittima allorchè viene scoperta a tirare la bandiera della libertà. Mentre l'amante potrà proseguire la sua lotta fuggendo, Mariana ne diventerà il simbolo: «Io sono la Libertà in persona».

Se il racconto è condotto secondo le trame del più tradizionale melodramma, da un Lorca che ancora non sperimenta la allucinata tessitura della sua scena posteriore (*Mariana Pineda* è il suo primo lavoro teatrale — 1927 — dopo il fallito tentativo giovanile del *Mateficio della Isabella*, 1920), i tre atti si possono tuttavia considerare il documento più popolare del paleoscenico di Lorca; e sarà perciò maggiormente importante rilevarne l'esito d'una rappresentazione all'aperto, davanti al popolo, tenendo presenti le aspirazioni dell'ambulante «Barrault», il paleoscenico del poeta andaluso.

Ne sarà regista il pittore Dileo Lotti. Mariana sarà Carla Bizzari, una giovane intelligente attrice che, dopo le buone prove fornite alla Radio, è stata notata in alcune regie di Vicenti e, più recentemente, in alcune realizzazioni della *Soffitta* di Bologna. Le saranno accanto, fra gli altri, Ottavio Fausti, un altro attore ben noto agli ascoltatori della Radio, e Fernando Galati, uscito quest'anno dall'Accademia d'Arte drammatica di Roma e già simpaticamente affermato come una buona promessa.

Alle varie manifestazioni estive d'un teatro all'aperto, queste tuarane portano un loro suo e valido contributo che va giustamente apprezzato.

SERGIO SURCIO

Le vacanze, in montagna o al mare, presso i laghi o nelle pianure ridenti e assolate, costituiscono il più atteso e gradito ristoro per il corpo e per lo spirito

Rendete più complete le ore della vostra sosta leggendo una buona pagina di un libro intelligente e sereno.

Le EDIZIONI RADIO ITALIANA vi consiglia le seguenti pubblicazioni:

DONNE ITALIANE

• Lire 200

DIECI LIBRI DA SALVARE

• Lire 200

IL GENERALE FEDERICO

• Lire 300

I GIORNI DELLA CREAZIONE

• Lire 200

GIUOCCHI E SPORTS

• Lire 250

Non dimenticate di cercare dal vostro librato, prima di partire, i libri che più vi interessano. Se il vostro librato ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente alla

edizioni
radio
italiana

Via Arsenalè, 21 - Torino, effettuando i relativi versamenti sul C.C. Post. 2/37800.



San Miniato: l'antica e severa facciata della Cattedrale, tipica costruzione del XII secolo. Successivamente trasformata, ne conserva l'originario aspetto solo nella parte superiore. Fra le antiche mura di San Miniato, nella mistica atmosfera del paesaggio toscano, verrà rappresentato dal Piccolo Teatro della città di Roma «Le petit pauvre» di Jacques Copeau, commossa rievocazione degli episodi più salienti della vita del Poverello d'Assisi.